

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05
GIUGNO 2019**

**SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE SIG. GIUSEPPE
TERENZIO OLIVIERI E CONVALIDA CONSIGLIERE NEO-
ELETTO ART 39. COMMA 8, E ART. 45, COMMA 1 DEL
D.LGS N. 267/2000**

PRESIDENTE

“Vado a leggere la delibera.

Premesso che il Sig. Giuseppe Terenzio Olivieri, candidato per il Gruppo di lista n.7, Uniti per Fare – Olivieri Sindaco, Forza Italia – Berlusconi per Olivieri, Lega Salvini Lombardia – Lega Lombardia, Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni, a seguito delle ultime consultazioni elettorali ha rassegnato le proprie dimissioni con lettera registrata al protocollo dell'ente in data 27 Maggio 2018.

Visto l'art. 45 del Decreto Legislativo 267 del 2000, secondo il quale il seggio che durante il quinquennio rimane vacante per qualsiasi causa attribuita al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Richiamato l'art. 29 comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ai sensi del quale il Consiglio Comunale deve procedere alla surrogazione dei Consiglieri dimissionari nella prima adunanza.

Richiamato l'art. 29 comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio, ai sensi del quale le dimissioni dalla carica di Consigliere sono indirizzate dal Consigliere medesimo al Consiglio e devono essere assunte immediatamente dal protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Il Consiglio entro e non oltre dieci giorni deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni, il quale risulta dal protocollo.

Accertato che nelle liste 7, 8, 9 e 10 delle ultime consultazioni il primo dei candidati non eletti risulta essere il Sig. Lorenzo Pirovano, con atto registrato del 29.5.2019, ha accettato la nomina a Consigliere Comunale.

Visto quanto previsto dagli artt. 60 e 63 del Decreto Legislativo 267 del 2000, riguardanti ineleggibilità, incompatibilità.

Preso atto delle dichiarazioni di accettazione del Sig. Lorenzo Pirovano.

Constatata l'insussistenza nei suoi confronti delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità.

Visto il parere del Responsabile del Servizio Tecnico, espressosi ai sensi del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Udito il dibattito” che andremo adesso ad effettuare, “si procede con la delibera”.

Si può aprire il dibattito sul punto, se ci sono motivazioni o qualsiasi notizia che debba essere resa prima di procedere alla surroga.

Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie Presidente.

Approfitto di questo spazio per ringraziare l'ex Consigliere Olivieri ormai, per l'apporto dato al Consiglio Comunale in questo anno di sua presenza. Spero che sia stata per lui un'esperienza positiva, perché mai prima d'ora aveva partecipato attivamente alla vita politica di Gorgonzola.

Penso che ogni persona che si mette in gioco, che è qui con noi stasera, sia dalla parte della Maggioranza che dalla parte della Minoranza, è perché vuole bene a Gorgonzola e vuole dare un apporto a Gorgonzola, si sente cittadino gorgonzolese; non tutti in effetti, vero Presidente? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, però tu sei... Ti daremo la cittadinanza onoraria. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ce ne avanza una, è vero, l'abbiamo tolta quindi possiamo darla al Presidente.

Ringrazio ancora il Consigliere Olivieri.

Mi spiace che per motivi contingenti il nuovo Consigliere che subentra, Lorenzo Pirovano, non sia presente stasera, purtroppo non siamo riusciti ad incastrare il Consiglio Comunale e la sua presenza. Di questo mi spiace, perché lui attualmente mi ha detto che è all'estero e rientra stasera tardi, quindi domani sarebbe stato l'ultimo giorno utile per la surroga, ma domani penso non si potesse effettuare il Consiglio Comunale.

Faccio comunque, anche se non è presente, i miei auguri. Entra un ragazzo giovane, penso volenteroso, lo conosco da anni. Sicuramente farà anche lui una bella esperienza.

Spero che possa dare un apporto a questo Consiglio Comunale, che ha bisogno di una marcia in più, ha bisogno di vivacità, ha bisogno di qualcuno giovane che porti idee nuove.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gironi.

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Anche da parte mia, come del resto si usa fare in queste circostanze, un ringraziamento al Consigliere uscente, Olivieri, anche se abbiamo corso evidentemente su sponde diverse, sarebbe stato interessante capire magari a chi si riferiva parlando di persone che l'hanno sostenuto e di quelle che l'hanno distrutto o cose del genere. Non penso si riferisse agli avversari politici, perché poi alla fine ognuno fa la sua di strada.

Direi che questa è anche un po' la dimostrazione, mi spiace che non ci sia presente il nuovo Consigliere, però ce ne sono tanti di fatto di nuovi Consiglieri, è la dimostrazione di come comunque l'attività politica a livello locale sia un'attività faticosa, difficile,

poi anche dove è necessario prepararsi, soprattutto ovviamente in base a quelli che sono poi i compiti che attendono chi si candida a questa attività nel caso poi riesca ad essere eletto.

Penso che queste siano tutte esperienze che insegnano soprattutto ai giovani Consiglieri Comunali di come sia faticoso, ribadisco il concetto e mi piace, impegnarsi in questo settore, di volontariato sociale; perché questo io ho sempre pensato che sia forse il principale dei momenti e dei luoghi dove applicare il proprio volontariato sociale.

Ancora di più auspico che ci siano altre persone che possano, dopo aver fatto la giusta gavetta insomma in questo settore, applicarsi, perché purtroppo finite le elezioni la maggior parte delle persone che si sono avvicinate in quei due mesi, in quel mese di campagna elettorale poi scompaiono, oltre a scomparire qualche Consigliere ma scompaiono anche le persone che si sono avvicinate.

Ecco, mi auguro che l'attività politica gorgonzolese, come diceva prima il Consigliere Gironi, possa ritornare a vivere come chi è vecchio del mestiere si ricorda essere stata qualche tempo fa.

PRESIDENTE

Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Anche io a nome di Insieme per Gorgonzola vorrei ringraziare e salutare il Consigliere uscente.

Niente, anche se non abbiamo forse condiviso tutte le sue idee diciamo, forse poche, però abbiamo molto apprezzato comunque il ruolo che la Minoranza del Consiglio Comunale ovviamente ricopre, riveste all'interno di questo Consiglio. Siamo stati per tanti anni all'interno della Minoranza e sappiamo quanto sia importante svolgere un ruolo di stimolo, di sollecitazione; quindi sappiamo quanto questo sia difficile ed importante.

Ringraziamo e salutiamo anche il nuovo Consigliere entrante.
Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Sofia.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie.

Anche noi come Partito Democratico volevamo ringraziare il Consigliere Olivieri, perché ho apprezzato quello che ha detto nel momento del saluto, perché gli scontri e gli incontri sono sempre costruttivi; quindi anche se siamo da quest'altra parte il Consiglio Comunale perde un pezzettino, perché si è affrontata un anno fa quella che è stata la campagna elettorale e tutta una serie di confronti.

Ovviamente anche da parte nostra "in bocca al lupo" per il futuro collega e quindi speriamo di vederlo presto, al prossimo Consiglio Comunale, di fargli "in bocca al lupo" di presenza.

Comunque ancora grazie al Consigliere Olivieri.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Parlo a nome personale e naturalmente anche del Gruppo di Uniti per Fare. Siamo contenti, decisamente molto contenti per l'arrivo in Consiglio Comunale del Consigliere Pirovano. Un ragazzo giovane ma già molto attivo nella nostra comunità, con una serie di impegni e di attività.

Dato non marginale, entra in Consiglio Comunale Forza Italia, che è un partito che fa parte del nostro panorama nazionale, che era escluso come presenza da questo consesso. Di fatto, cara Consigliera Gasparini, recuperiamo un Capogruppo in più.

Olivieri ci lascia in eredità anche questa riflessione sulla figura del Capogruppo rispetto alla non adesione ad un Gruppo partitico.

Siamo però felici ancor di più dell'ingresso di Pirovano e di aver percorso questo tratto di strada insieme al nostro candidato Sindaco, perché prima di essere un collega di Consiglio Comunale naturalmente Giuseppe Olivieri con convinzione è stato il candidato Sindaco di un gruppo importante di persone all'interno anche di questo Consiglio Comunale.

Ci rammarichiamo del fatto che siamo convinti che lui non si sia fatto conoscere per come è veramente, l'avevamo già sottolineato, una persona sicuramente unica per stile, per coerenza, per impegno, per serietà. Lo dico con convinzione, senza alcun intento di... senza nessun secondo fine.

Questo è un dispiacere. Io sono convinto però che il suo impegno non termini qui, proprio perché lo conosco e sono convinto delle parole che ho detto so che lui continuerà altrove, al nostro fianco, questa sua attività per la nostra comunità.

Probabilmente fuori da questi banchi riuscirà a farsi apprezzare maggiormente rispetto a quella che è la sua persona.

Bene, credo che ci sarebbe molto altro da dire, ma potremmo terminarla qui.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini.

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

È indubbio che questo servizio alla città, il servizio nella politica non è tra i più facili in questo momento, soprattutto per quello che rappresenta un "politico".

La nostra categoria è una categoria che in questo momento viene contestata e in essa traspaio delle immagini che raccontano un Paese che è in decadenza perché la politica oggi è questa.

Quindi non è facile mettersi e scegliere di mettersi al servizio della nostra città, assumendo uno stile che è uno stile di servizio.

Questo mi sembra che Giuseppe l'ha sempre tenuto e l'ha detto anche poco fa.

È una testimonianza che viene anche a mancare.

Io ho sempre apprezzato la passione, l'ho detto più volte, perché credo che la passione in quello che uno fa permetta di produrre quel di più che in questo momento, oggi, è necessario; soprattutto in questo momento storico.

Penso che la diversità di pensiero sia indispensabile in un tempo in cui il nostro Paese sta cercando di trovare una sua collocazione in un tempo nuovo, il tempo della globalizzazione.

Quello che in questo anno Giuseppe ha rappresentato penso che vada in questa direzione, quindi può rappresentare qualcosa che viene a mancare alla nostra città; quindi ho molto apprezzato che il suo non è un abbandonare, ma è un prendersi cura della città, di queste persone, in un modo diverso rispetto a questa sua prima disponibilità.

Lui lo diceva, la politica mi era sconosciuta, ho cercato di percorrerla, ho le mie ragioni che mi dicono che la strada che devo percorrere è quella diversa rispetto a quella che ho percorso adesso.

A Giuseppe ho già detto alcune mie brevissime riflessioni su alcuni elementi di miglioramento che penso sia utile per far tesoro di questa esperienza che è maturata; perché ahimè oggi forse l'esperienza comincia a contare di meno in questa continua flessibilità, in questa continua esigenza di rispondere in maniera immediata. L'esperienza è qualcosa che ti permette di poter utilizzare nel tempo per migliorare quello che tu stai facendo in questo momento.

Ecco, il mio augurio è quello di continuare, come è stato fatto in questo più di un anno, perché c'è anche il tempo della campagna elettorale, che hai fatto per la tua città. In alcune cose la pensiamo differente, ma dicevo appunto che è nella diversità che si può poi trovare la strada giusta se sappiamo ascoltarci, se siamo coscienti che non siamo sufficienti a noi.

Ti ringrazio per quello che hai fatto in questo lungo tempo di servizio alla tua città.

Grazie Giuseppe.

PRESIDENTE

Altri interventi? Mettiamo in votazione.

Dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione il punto.

I Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità del punto.

I Consiglieri favorevoli? Immediata eseguibilità, anche questa all'unanimità.

Di norma appunto in questo momento si direbbe al Consigliere subentrante di prendere posto, come anticipato il Consigliere Gironi e come il neo Consigliere Pirovano ci ha informato, impegni pregressi e legate alle tempistiche poi con le quali bisogna procedere alla surroga, non hanno permesso di incontrarci in una data diversa; pertanto anche ai fini della presenza è assente, ma con giustificazione.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 GIUGNO 2019

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Procediamo pertanto con l'O.d.G., con il punto 2, Comunicazioni del Sindaco.

Prego.

SINDACO

Più che una comunicazione è un ringraziamento. Tra pochi giorni finiranno le scuole e si conclude quello che noi chiamiamo "anno sociale", quindi vorrei ringraziare chi in questo anno si è preso cura dei più piccoli della nostra città; vorrei ringraziare tutte le maestre, le prof, i dirigenti, il personale non docente delle nostre scuole, perché senza di loro non sarebbe la stessa bella scuola che abbiamo visto in questo anno, e senza di loro non saremmo orgogliosi di questi alunni.

Vorrei dire grazie anche a tutti gli allenatori, i vice allenatori, gli accompagnatori, i dirigenti, i volontari delle nostre associazioni sportive, perché anche quest'anno hanno fatto crescere nella pratica sportiva i nostri ragazzi e le nostre ragazze.

Un altro grazie penso che sia doveroso anche ai nostri oratori, per aver assicurato dei percorsi sia di crescita spirituale, sia di crescita sociale, per chi ha accolto la loro proposta.

Anche la nostra biblioteca comunale, per essere stata così ricca di proposte di lettura, di protagonismo, per questi piccoli lettori che con le loro mamme frequentavano gli spazi della nostra biblioteca.

Non possiamo non dimenticare anche tutto l'altro tessuto associativo, che ha arricchito di animazione, di bellezza, questa nostra città, offrendo proposte per tutti questi bambini con i loro papà e le loro mamme.

Per ultimo vorrei ringraziare tutte quelle persone che nel silenzio si sono prese cura di questi bambini, sostituendo qualcuno che non poteva essere presente, o qualcosa che non poteva offrire dei servizi più ampi.

Questa è una bella immagine. Adesso inizia il tempo della vacanza, il tempo del riposo. Sappiamo che non è così perché, magari Nicola se vuoi dire qualcosa, già da Lunedì partiranno alcune proposte estive per prendersi cura, per prenderci cura anche nel tempo dell'estate di questi nostri giovani cittadini.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Semplicemente per dare un'informazione anche al Consiglio Comunale, quest'anno riparte il centro estivo gestito direttamente dall'Amministrazione. Si intitola "Green Summer Camp", avrà come tema principale quello della sostenibilità ecologica; per cui i

bambini e le bambine dai tre ai dieci anni saranno coinvolti con degli educatori in una serie di attività su questo tema.

Contemporaneamente sarà attivo anche il “Summer Camp” invece per il secondo anno di fila legato al Centro di Aggregazione, con l’idea di rilanciare la cittadinanza attiva, la partecipazione all’interno della città e sarà dedicato ai ragazzi che vanno dai 12 ai 19 anni.

Quest’anno abbiamo rafforzato anche la collaborazione con l’oratorio estivo, crediamo che, insomma, questo mix di attività garantisca a tutti di trovare una propria collocazione, delle attività coerenti con i propri desideri, speriamo che possano accompagnare i cittadini e le cittadine gorgonzolesi alle vacanze estive.

PRESIDENTE

Grazie all’Assessore Basile.

C’era una comunicazione che poi verrà annunciata dall’Assessore Vicesindaco Scaccabarozzi.

Prego Ilaria.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Buonasera a tutti.

Solo per comunicare che da questo Sabato, Sabato 8 Giugno, parte in via sperimentale il mercato contadino. Si tratta di un’iniziativa in collaborazione con l’azienda agricola Unica Terra Bio, che è l’azienda agricola della Cascina Pagnana. Sarà un mercato itinerante, sarà tutti i Sabato mattina, ogni mese una piazza diversa di Gorgonzola, quindi sarà anche un modo per frequentare delle piazze che normalmente non vengono frequentate, a volte non sono nemmeno conosciute dai cittadini; per porre in vendita tutti quei prodotti, c’è un disciplinare, c’è l’elenco dei prodotti. Comunque sono prodotti biologici certificati.

Speriamo abbia un successo tale da comprendere sempre più aziende agricole, soprattutto quelle del Distretto Agricolo Adda Martesana.

Abbiamo visto diffondendo la notizia che i cittadini l’hanno colta in maniera positiva, speriamo che ci sia una risposta anche nell’acquisto e quindi nelle vendite, per dare innanzitutto forza ad una realtà che è sul nostro territorio, ma poi per cominciare a promuovere anche quella cultura che è la cultura dell’uso dei prodotti secondo le stagioni sostanzialmente, soprattutto di prodotti biologici, la gente imparerà – si spera – con questo ad apprezzare il sapore vero dei prodotti che vengono dalla terra e che non sono conservati, prodotti in altro modo.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi, prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

A proposito di scuole e di bambini, oggi è successo un incidente davanti alle scuole elementari. Questo, per carità,

potrebbe essere anche frutto del destino crudele, perché è stato un incidente abbastanza serio.

Mi segnalano le mamme però che oggi, come nei giorni scorsi, non c'era la Polizia Locale davanti alle scuole elementari.

Io chiedo, se questo corrisponde al vero, come mai le scuole sono state lasciate senza la solita attenzione della Polizia Locale, proprio negli ultimi giorni dell'anno scolastico.

PRESIDENTE

Altre comunicazioni? Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie.

Mi sembra doveroso ricordare questa sera che questo Consiglio Comunale si sarebbe dovuto tenere il giorno 27 di Maggio.

Allora, il Venerdì prima arriva una comunicazione dicendo che il Consiglio viene rimandato, perché non si riesce a garantire la presenza dell'Assessore Righini. Ora, mi spiace che non sia stata bene, che abbia avuto la bronchite, infatti prima mi sono andato a rassicurare delle sue condizioni di salute; però il fatto che non ci sia l'Assessore Righini mi sembra un po' poco per rimandare un Consiglio Comunale.

Soprattutto la modalità con cui è stata fatta, una comunicazione via mail asettica, si dice sempre in questa sala che le relazioni umane devono essere portate avanti, devono essere migliorate; poi dopo una semplice mail, dove sono le relazioni umane? Prima di tutto.

Poi non mi sembra una motivazione veramente, il fatto che un Assessore non sia presente per motivi di salute, per carità, il Sindaco cosa ci sta a fare? Il Sindaco dovrebbe essere trasversale a tutti gli Assessorati ed avrebbe potuto lui presentare benissimo i punti in questione.

Questo secondo me è un fatto abbastanza grave che sia avvenuto. Spero che sia la prima e l'ultima volta che avvenga un fatto del genere, perché non è segno di rispetto verso il Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Altre comunicazioni? Qualche risposta? Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Bisogna ricordare che le condizioni di sicurezza erano tutte attive, indipendentemente anche dalla presenza, perché noi abbiamo un sistema semaforico che permette l'attraversamento protetto di quell'area.

Sappiamo che questo non è avvenuto, per una situazione molto particolare legata a quel bambino.

Posso assicurare che l'infortunio non è così grave come si pensava. Che il bambino in questo momento sta bene e che a fronte di questo, ne parlavamo proprio con l'Assessore Castelli e con l'Assessore Righini, dovremmo andare ad implementare ulteriormente le misure di prevenzione che abbiamo nelle nostre scuole. Non basta un agente, non basta un attraversamento rialzato, non basta un impianto semaforico sincronizzato. Probabilmente dovremo dire anche che i bambini devono scendere dalle macchine nei posti che sono stati predisposti per questa discesa. Uno degli esempi di ristrutturazione dei parcheggi l'abbiamo chiamato proprio "Scuole sicure", perché va ad implementare questa possibilità, di poter far scendere il proprio figlio o la propria figlia in uno spazio che comunque lo mette in un'ulteriore condizione di sicurezza rispetto a quella già presente.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Scusa Sindaco, io però chiedevo anche come mai e se era vero che non c'era la Polizia Locale oggi. Io capisco che i semafori ci sono sempre, anche i dossi, ma la domanda che si sono fatti i genitori è: come mai oggi, e mi risulta anche negli ultimi giorni, non c'era il solito agente di Polizia Locale che c'è sempre, che comunque non dico avrebbe prevenuto l'incidente, forse sì, forse no, ma mi chiedo come mai la Polizia Locale non ha presidiato le scuole in questi ultimi giorni di scuola.

Questa è la domanda.

SINDACO

Sto aspettando un report del Comandante Pierni, quando avrò letto il suo report comunicherò, perché queste sono cose che necessitano di una risposta suffragata anche da elementi che mi possono dire, se non era presente, perché non era presente, o se non era presente in tutto l'arco in cui deve essere garantita la sua presenza.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

Ho aspettato la risposta del Sindaco perché mi interessava comprendere un po' meglio la situazione rispetto al chiacchiericcio che ha seguito l'evento che c'è stato questa mattina.

Mi piace fare una riflessione aggiuntiva, che coinvolge un po' tutto il Consiglio Comunale, sicuramente l'Amministrazione ma mi piace pensare tutto il Consiglio Comunale.

Il piano politico riguarda due ambiti, il primo l'oggettiva carenza di personale all'interno della Polizia Locale di questo ente, che è una cosa cronica, che dura da moltissimi anni, che credo sia anche figlio di una serie di situazioni e di eventi che non sono dipesi da noi, compresa la vincita di concorsi, piuttosto che altre situazioni.

Oggettivamente sappiamo tutti come la Legge Regionale in un mondo ipotetico ci assegnerebbe un numero che è più del doppio degli agenti che sono in forza attualmente, diciamo che potremmo tranquillamente aumentare di qualche unità, ma sicuramente contando che tre di queste persone hanno un'età piuttosto logicamente avanzata e, al di là della professionalità e della serietà che sono fuori discussione, legittimamente come tutte le persone che sono prossime ad andare in pensione hanno una fatica che si portano dietro che non corrisponde certo all'entusiasmo di chi è nuovo.

Questo vale in tutte le professioni, ancor di più in una professione, sento di poterlo dire con cognizione di causa, che chiaramente ti pone un grado di attenzione superiore rispetto ad altri.

Quello sul piano politico è un dato che lascia questa Amministrazione e credo si possa e si debba porre rimedio.

Il secondo riguarda un piano invece ancora più alto a livello politico, credo sia una questione di educazione, senza entrare nel merito del fatto che io non conosco, ma come la politica può dare una mano affinché queste situazioni non avvengano.

Credo che un bell'esempio sia stata la vostra proposta, che è bloccata da due mesi in modo secondo me ingiustificato, però rispetto ad esempio alla scuola di Via Molino sia stato fatto un intervento intelligente, una proposta intelligente da parte dell'Assessore Castelli.

Ecco, quello è un buon esempio.

Io credo che si possano seguire questi buoni esempi. Come? Io credo che un'educazione anche sanzionatoria seria rispetto all'atteggiamento dei genitori che vanno a prendere i bambini, o a portare i bambini nella scuola, sia doverosa da parte di questa Amministrazione.

Io esorto il Sindaco, il Vicesindaco, gli Assessori, i Consiglieri tutti, a venire in una qualsiasi scuola, parlo di quella di Molino Vecchio dove tra due giorni termina la mia avventura dopo dieci anni, di venire a vedere come vengono sistemate le autovetture sistematicamente dalle ore 16 e 15 alle ore 17 meno 15, su posti disabili senza averne titolo, usurpandoli a chi ne ha titolo e se ne ha titolo è perché ha un bisogno. Sui marciapiedi, quindi obbligando i bambini a scendere in strada perché l'autovettura è sul marciapiede. Nei prati, perché c'è l'ombra e l'aria condizionata costa troppo e quindi bisogna andare all'ombra.

Quelli che fanno questo siamo noi, non sono altri, non sono alieni, siamo noi. Quelli che si arrabbiano sono quelli che poi però hanno il cellulare in macchina, o non legano i bambini sul seggiolino ovviamente, per cui io ho la bella cintura e se faccio un incidente mi salvo, mio figlio muore.

Credo che un'educazione da parte nostra in questo senso sia obbligatoria. Forse, parlo a livello globale, assoluto, parlo del Paese, abbiamo lasciato troppo spazio alla poca educazione generale a che questo Paese contraddistingue gli abitanti di questo Paese, che in questo Paese esiste.

Una buona sana educazione civica fatta agli adulti non ai bambini, credo che possa essere messa in campo da parte dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, ma credo da parte di tutta

la collettività. Un investimento anche economico in questo senso io credo che possa essere un investimento importante.

Potrà succedere ugualmente un incidente come quello avvenuto stamattina, però sarebbe a mio giudizio un segnale che la politica darebbe in modo positivo.

PRESIDENTE

Chiede la parola il Sindaco.

SINDACO

Buona parte delle sue riflessioni sono le riflessioni di questa mattina, sulle quali già in previsione dell'anno scolastico abbiamo detto che dobbiamo investire, non basta più l'educazione – stai sicuro – che facciamo ai nostri bambini, ma dobbiamo fare anche un'educazione nei genitori; in alcuni casi anche molto forte, soprattutto all'inizio dell'anno, dove tuo figlio, dicevo prima, non puoi scaricarlo ovunque. La tua macchina non la puoi mettere ovunque perché a volte i bambini devono attraversare in punti che non sono quelli predisposti proprio per queste ragioni.

Per quanto riguarda le carenze della Polizia Locale noi abbiamo già l'Assessore al Personale che in questo caso sta già operando per andare a risolvere, attraverso delle forme differenti rispetto a quelle classiche, quindi non più la mobilità ma anche attraverso la forma del concorso, per andare ad una rapida integrazione, che terrà presente di questo presente e di prossimi pensionamenti di alcuni agenti e di alcune limitazioni dovute ad alcuni agenti legati all'età, che gli impediscono di essere presenti come in passato all'esterno dell'ufficio.

Anzi, penso che siamo già anche abbastanza avanti nelle modalità di andare a selezionare i nostri nuovi agenti.

PRESIDENTE

Altre comunicazioni? Procediamo con l'O.d.G.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05
GIUGNO 2019**

**INTERPELLANZA AD OGGETTO: MANUTENZIONE
PATRIMONIO ARBOREO E VEGETALE**

PRESIDENTE

Punto 3 all'O.d.G., Interpellanza ad oggetto: Manutenzione patrimonio arboreo e vegetale.

Progetto Gorgonzola. Consigliere Baldi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Qual è il primo? Manutenzione patrimonio arboreo? Okay.

“Considerata l'importanza del patrimonio vegetale per la qualità dell'aria, l'armonia e la vita della città, l'abbattimento della CO2.

Vista la notevole qualità del patrimonio arboreo e le molte aree verdi anche di pregio, come il Parco Sola Cabiati.

Visto che in passati si sono verificati casi di caduta di piante perché affette da agenti patogeni che hanno messo a rischio i cittadini.

Visto che ormai da lungo tempo i cespugli di bosso sono affetti da piralide” parlo dei cespugli di bosso del Parco Sola Cabiati nello specifico.

“Si chiede chi è il professionista agronomo e quali sono le sue competenze contrattuali.

Quali interventi saranno previsti nel 2019 per porre in sicurezza il patrimonio arboreo.

Quali interventi fitosanitari sono previsti nel 2019, in particolare per preservare le tante piante di bosso presenti nel Parco Sola Cabiati.”

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Castelli.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Ringrazio il Consigliere Baldi di aver posto questa questione, perché mi dà modo di illustrare quello che stiamo facendo relativamente alla gestione del verde pubblico, che è un argomento che sta molto a cuore a questa Amministrazione.

Nel senso che comunque il Consigliere parla dell'importanza del patrimonio vegetale per l'abbattimento della CO2 e l'armonia della vita della città, noi siamo consapevoli che il patrimonio verde non deve essere soltanto considerato un costo di manutenzione, ma deve essere considerato un vero e proprio investimento per la città.

Un investimento perché ha molte funzioni, non soltanto quelle qui citate, nel senso che migliora sicuramente la vita e la qualità della città, perché ha una serie di funzioni anche relativamente al miglioramento del microclima, alla possibilità di assorbimento

delle acque meteoriche, all'acustica. Comunque è in grado di valorizzare notevolmente quello che è l'ambito urbano, migliorando anche il valore del tessuto urbano costruito.

Di questo siamo consapevoli.

Per questo motivo quella che è la nostra intenzione ovviamente è di poter investire maggiori risorse in questo settore, pensando a migliorare l'aspetto gestionale del verde.

Nel senso che quello che secondo noi deve essere programmato e migliorato è proprio una gestione pianificata del verde.

Qui si parla di quali interventi si fanno nel 2019 ecc. Allora, gli interventi sul verde devono essere frutto di una vera e propria gestione e programmazione. Pertanto vorrei sottolineare che quello che noi stiamo facendo nella gestione del verde lo stiamo facendo con delle risorse ancora limitate e con una struttura che abbiamo intenzione di migliorare, perfezionare, proprio nell'ottica di questa gestione, che ci stiamo approcciando a fare; pensando di arrivare ad una migliore organizzazione entro il 2020, pensando, come ho già detto, ad una gestione pianificata, che prevede intanto la possibilità di effettuare un censimento di quello che è il verde urbano, quindi conoscere approfonditamente il patrimonio arboreo della città. Sono circa 1.500 alberi. Averne sott'occhio quellache è la situazione di salute. Questo consente nel tempo di fare un'idonea programmazione.

Andare a redigere un vero e proprio Regolamento del verde specifico, che ne definisce le modalità di gestione, pensando che ormai si parla comunque di manutenzione eco-sostenibile; quindi che dà delle indicazioni sia a livello pubblico che a livello di gestione del verde privato.

Pensare ad un supporto proprio da parte dell'agronomo, un vero e proprio coordinamento di quelli che sono gli attori, di coloro che si occupano cioè della manutenzione e della cura del verde pubblico.

Operazioni di divulgazione e di informazione della cittadinanza.

Detto questo entro nel merito di quello che finora con le strutture, quello che abbiamo a disposizione, abbiamo fatto.

Intanto diciamo che per quanto riguarda l'agronomo, la domanda del Consigliere Baldi relativamente all'agronomo, consulente, professionista del Comune, è il Dott. Federico Lucarello, che è contrattizzato da GSC e gestisce la manutenzione ordinaria del verde pubblico.

Il suo ruolo è quello di assistente agli uffici tecnici per la redazione di piani di manutenzione ordinaria. A seguito poi della segnalazione da parte dell'ufficio di situazioni critiche redige dei verbali di autorizzazione all'abbattimento, in ambito privato ed in ambito pubblico, commissionando al Dott. Cattaneo delle analisi fito-patologiche, con dei profili dendrodensimetrici.

Io ho controllato, negli anni sono stati fatti questi profili dendrodensimetrici soprattutto con attenzione al Parco Sola Cabiati. In particolare le ultime analisi fatte sugli alberi sono del 14 Aprile del 2018.

Nel senso che le verifiche vengono fatte su delle specie arboree, sulla base di queste verifiche che specificano con una strumentazione idonea quale sia lo stato di salute della pianta,

perché vanno proprio a vedere cosa succede all'interno del tronco, si fa una programmazione di intervento.

Infatti queste verifiche fatte nel 2018 hanno riguardato sei alberi ed hanno portato quest'anno all'abbattimento di due alberi, una quercia vicino al laghetto ed una magnolia grandiflora.

Sempre per porre in sicurezza il patrimonio arboreo sono state fatte delle potature sugli alberi. Qui io ne ho una serie, posso leggerle. In Via Erba un platano. In Via Argentia, in Via Don Gnocchi 87 tigli, due bagolari, un ippocastano nella Corte del Pino. In Via Pascoli un pioppo. Sono state fatte le manutenzioni di potatura degli alberi.

Poi, qui si parla di problemi di schianti di alberi dovuti a malattie, a fattori patogeni. In realtà non risultano queste situazioni, nel senso che quando si è riscontrata la caduta di rami e la rottura di alberi è stata causata da fenomeni meteorologici di particolare importanza.

Poi ripeto, l'intenzione è, come ho specificato prima, quella di approfondire soprattutto la parte di monitoraggio del territorio e di verifica e di censimento. Questo ci potrà dare nel tempo un migliore controllo di quello che è il patrimonio verde.

Per quanto riguarda le piante di bosso del Parco Sola Cabiati il bosso del parco, come i bossi in tutta la Lombardia, sono attaccati da questo parassita ed è molto difficile debellarlo; per cui vengono sottoposti a trattamenti, a disinfestazioni, ne era prevista una anche nel mese di Maggio. Viene fatto questo trattamento ciclicamente. Non è detto che poi abbia dei risultati, perché purtroppo si è verificato che queste essenze hanno subito notevolmente questo problema.

Ho preparato alcune slide per far vedere l'attenzione che stiamo dedicando al verde. Intanto a livello divulgativo abbiamo organizzato delle serate dal mese di Aprile al mese di Giugno, ce ne sarà una domani sera, in cui abbiamo divulgato alla cittadinanza alcune questioni proprio relative alla gestione del verde pubblico, l'importanza anche del verde privato ed una serie di argomentazioni comunque legate all'ambiente ed all'importanza del verde.

Poi abbiamo organizzato alcuni eventi, in data 6 Aprile abbiamo piantumato degli arbusti, cioè ci siamo presi cura di alcune parti della città; questo perché crediamo che con la consapevolezza dell'importanza del verde, e con il fatto dell'intervento e della partecipazione della cittadinanza, questi ambiti possano diventare, essere sentiti un po' come propri dalla cittadinanza e quindi maggiormente rispettati.

Qui abbiamo piantato alcune specie arboree, delle rose, delle deutzie, delle abelie, che sono state sottoposte prima a scelta da parte dei cittadini sul sito del Comune.

Queste sono le fioriere prima della piantumazione e poi successivamente.

A proposito di quella che è la cura degli alberi abbiamo fatto una dimostrazione, con la collaborazione dell'agronomo Luca Masotto, della diagnostica strumentale VTA per la verifica dello stato di salute delle piante. È stata fatta sempre nel Parco Sola Cabiati, con la partecipazione appunto dei cittadini.

Altra cosa, invece con la collaborazione dell'agronomo Alberto Guzzi, che è un esperto di conservazione del verde storico, abbiamo realizzato questo parterre di rose antiche, nel senso che è

una caratteristica dei giardini storici quella di avere delle rose antiche, per cui sono state scelte delle varietà specifiche, sia rampicanti che arbustive; con dei cartelli con le spiegazioni esattamente di quella che è la storia della rosa e la motivazione della scelta nei giardini storici lombardi.

Oltre a questo abbiamo partecipato ad un bando, bando Cariplo, "Beni al sicuro", in collaborazione con la Fondazione Minoprio e con ReGiS, Associazione per i Giardini Storici, in partenariato con diversi Comuni dell'hinterland milanese, il cui capofila è Cinisello Balsamo, tra cui c'è anche il Comune di Monza, al fine di ottenere un finanziamento relativamente ad indagini proprio fito-patologiche compiute sul giardino storico Sola Cabiati. Oltre ad eventi e situazioni divulgative che verranno promosse in caso in cui venga accolta questa nostra richiesta di finanziamento dalla Fondazione Cariplo.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mi fa piacere che abbia preso piede la moda della slide alle mie interpellanze, lo apprezzo molto. Nel senso che vuol dire che gli Assessori prendono sul serio queste richieste che vengono dai banchi delle Opposizioni.

Io ho anche apprezzato le buone intenzioni dell'Assessore, che parla appunto di monitoraggio, di censimento, di tutta una serie di progetti; però, ecco, il punto principale della mia interpellanza verteva proprio sulla figura dell'agronomo.

Mi sarebbe piaciuto sentire dalle parole dell'Assessore come viene poi trattato questo agronomo.

Nel senso che nelle Giunte passate, senza fare nomi, l'agronomo aveva un contratto, era un contratto serio di consulenza, ovviamente in base a quanto veniva pagato rendeva, come succede per tutti i professionisti. Nel senso che il lavoro dell'agronomo, e mi fa piacere che l'Assessore l'abbai citato più volte, perché di fatto è lui il professionista del verde, è lui la persona che più di tutti è in grado di fare e di progettare tutte le buone intenzioni dell'Assessore; mi risulta prendesse, vado a memoria ma non me lo ricordo di preciso, circa 20.000 Euro all'anno.

Mi risulta che oggi l'agronomo prenda 2.000 Euro all'anno. Chiedo conferma all'Assessore se corrisponde.

Ora, come? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Corrispondono questi dati. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Cioè 180 Euro al mese, neanche quelli del reddito di cittadinanza. Quelli che hanno l'ISEE... perché quelli che hanno l'ISEE basso ne prendono 600/700 per fare molto meno.

Allora, non ha senso a mio avviso sprecare tante slide e parole se poi alla prova dei fatti dopo aver citato tante volte questo agronomo scopriamo, ovviamente l'ho scoperto io, non me l'ha detto l'Assessore, che prende 180 Euro al mese per fare l'agronomo in un Comune di 20.000 abitanti.

Adesso, detto così fa un po' ridere, ma fa un po' ridere anche un'Amministrazione che a mio avviso professa interesse per il verde e poi di fatto, insomma, a partire dalla figura apicale del professionista...

Perché non possiamo pretendere che il buon Andrea Della Vedova, che si occupa di cimiteri, strade, rifiuti e tutto il resto, poi si occupi del verde, poi sta anche andando in pensione, per cui tra un po' lo stipendio glielo passa direttamente l'Inps, neanche più l'Amministrazione. O comunque non so chi, la buona azienda, il buon Pinuccio, perché sappiamo tutti che, poverino, ci mette l'anima, però è chiaro che se non ha delle indicazioni, non è coordinato, va beh, lui taglia l'erba perché fa il suo mestiere, ma è un'altra cosa – caro Assessore – la gestione del verde.

Poi succede che, se vuoi ti mando qualche foto di alcune piante della nostra città, vedi che ci sono i rami... Piante che sono mezze secche e mezze verdi, poi quando cadono certo che è la sfortuna che le ha fatte cadere, ma anche magari perché c'era la manutenzione che non è stata fatta.

In tal senso, ti preannuncio anche un'interpellanza che farò, perché ho visto che nel Parco Sud Milano è stato tagliato a raso un filare di piante vicino ad una roggia, mi piacerebbe sapere se lì c'è stato il parere positivo dell'agronomo, quello che guadagna 180 Euro al mese.

Io penso, mi auguro ovviamente che nel 2019 si facciano sicuramente, si mettano in atto le buone intenzioni dell'Assessore; però è chiaro che, come tutte le buone intenzioni, la prima cosa fondamentale perché si possano realizzare è che serve un adeguato finanziamento, che quindi ovviamente bisogna scegliere. Qui c'è la scelta politica di qualsiasi Amministrazione. Bisogna scegliere di destinare delle risorse.

Senza le risorse facciamo le cose che può fare l'oratorio, la parrocchia o le associazioni della briscola. Un'Amministrazione che ha in gestione 1.500 piante ed x migliaia di metri quadri di verde, che servono 20.000 abitanti, ha bisogno evidentemente di scelte importanti in fase di Bilancio.

Una delle scelte importanti è quella di aumentare lo stipendio da fame dell'agronomo, perché ovviamente l'agronomo sennò lavora per 180 Euro al mese.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 GIUGNO 2019

INTERPELLANZA AD OGGETTO: MERCATO DEL SABATO

PRESIDENTE

Proseguiamo con il punto 4 all'O.d.G., Interpellanza ad oggetto: Mercato del Sabato.
Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

“Considerato che il mercato di Via Mattei era stato oggetto di un’iniziativa di valorizzazione e rilancio da parte del Sindaco Stucchi nella passata Amministrazione”. Anche qui parliamo di buone intenzioni ovviamente.

“La stessa era stata richiesta anche ad altre forze politiche durante le ricognizioni di programma da molti cittadini.

Che vi era stata un’ipotesi di trasferimento in zona Piazza Giovanni XXIII.

Si chiede se il progetto sia sempre tra le proposte di valorizzazione del commercio e rivalutazione delle aree più periferiche.”

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Come bene ha detto il progetto per la presenza di un mercato come uno degli elementi per la rivalutazione delle aree periferiche è indicato nelle nostre linee programmatiche – amministrative, dove scriviamo: “Ove possibile per i nuovi quartieri residenziali è necessario integrare la pianificazione per inserire servizi di quartiere per i cittadini, spazi di verde e di ritrovo comuni, mercatini rionali, per creare occasioni di socializzazione e rendere le periferie aree urbane vive.”

È proprio in questo impegno allora che trova origine, nel caso specifico del commercio, perché qui diciamo di più, e del mercato rionale, quello che è stato annunciato pochi minuti fa dal Vicesindaco Scaccabarozzi.

L’avvio di un progetto che permetterà la presenza ogni Sabato mattina in sei zone della città, con una rotazione mensile, quello che è stato chiamato Mercato Contadino.

Nel mercato, che crescerà in questi mesi via-via come numero di banchi e di offerta, si potrà trovare – abbiamo detto – ed acquistare verdura e frutta di stagione provenienti da produttori agricoli del nostro territorio, l’impegno sul verde, poi sentiremo sull’ambiente, per mettere a disposizione dei prodotti biologici a

km zero; ma anche di altri prodotti come la pasta, il riso, farina, uova ed altri prodotti che arrivano dalla tradizione contadina.

Non a caso abbiamo promosso la creazione del Distretto Agricolo Adda Martesana.

Allora questo mercato rionale, mercato contadino, sarà presente nei Sabati del mese di Settembre e nei Sabati del mese di Marzo, al Sabato mattina in Piazza Giovanni XXIII. Sarà presente nei Sabati del mese di Ottobre da Aprile in Piazza Bach. Sarà presente nel mese di Novembre e nel mese di Maggio in Piazza Don Milani. Sarà presente nel mese di Luglio e Gennaio in Via Sondrio. Sarà presente nel mese di Agosto e nel mese di Febbraio in Piazza De Gasperi. Sarà presente nel mese di Giugno e Dicembre in Piazza Italia.

Non solo coerenti con la dichiarazione, in Piazza Giovanni XXIII, ma un mercato che entra in sei quartieri, collegati da un altro obiettivo strategico, quello che abbiamo chiamato rigenerazione urbana delle periferie, l'1B, che presentavamo nel mese di Luglio.

Per far vivere allora diversi quartiere della nostra città in una maniera diciamo socialmente sostenibile, perché siano occasioni di incontro e di stimolo dell'aggregazione cittadina.

Vedremo dopo questi mesi di sperimentazione come dare stabilità a questo mercato contadino. Se è utile mantenere questa formula itinerante. Se la formula di rendere unici i prodotti esposti alla vendita lo rende attrattivo e se anche gli spazi scelti risultano adatti e di facile accesso.

Anche su come rimodulare una possibile doppia presenza tra Via Mattei e Piazza Giovanni XXIII.

Non ho qui trascurato, perché non erano oggetto della sua interpellanza, quegli altri elementi nei quali stiamo investendo, l'Assessore Basile potrebbe dire qualcosa, per rendere questi quartiere, queste aree delle nostre città vivibili come sintetizzavamo brevemente.

Quindi, concludendo, Sabato 8 Giugno daremo l'avvio ad un percorso che riguarderà nello specifico solo per due mesi, Settembre e Marzo dicevamo, Piazza Giovanni XXIII, ma parte di questo progetto più ampio, sei piazze, dove a rotazione per 12 mesi sarà possibile acquistare questi prodotti biologici.

Io credo che questa giusta cautela e giusta prudenza sia necessaria, visto quanto è accaduto in passato, perché spesso, come mi capita dire ai colleghi di Giunta, la sostenibilità deve essere un elemento da inserire sempre nella fase progettuale di qualsiasi servizio, sennò si avviano mercati rionali e dopo pochi mesi ci si accorge che non sono sostenibili o non sono attrattivi.

Si generano false aspettative sulle quali poi dopo bisogna fare retromarcia.

La prudenza, la sperimentazione, io ricordo che siamo nel primo anno del nostro mandato amministrativo, è indispensabile per rendere sostenibili quei processi che sono strategici nella qualità della vita di un quartiere e di quartieri della nostra città.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mi raccomando, andate piano, non andate troppo veloci prima che succedano delle cose strane.

Pensateci bene prima di fare le cose.

No, il problema però... Mi sembra che il Sindaco sia andato un po' fuori tema. Io avevo incentrato l'interpellanza essenzialmente sul mercato di Via Mattei, quindi quartiere di Via Mattei e, insomma, avevo localizzato l'interpellanza per un quartiere specifico.

Poi ho risentito le cose che aveva detto prima l'Assessore nelle comunicazioni, quindi questo mercato contadino, io vi faccio gli auguri che vada bene, poi non lo so, vedremo insomma.

Il concetto è che alla fine invece quello che io chiedevo era che, a fronte appunto di precise chiamiamole promesse elettorali del Sindaco e della sua Amministrazione, agli abitanti del quartiere di Via Mattei, ancora più nello specifico nella localizzazione del mercato di Via... quello che resta, le tre bancarelle che restano del mercato di Via Mattei, si parlava di un'implementazione e di un eventuale spostamento in Piazza Giovanni XXIII.

Ecco, la mia interpellanza era essenzialmente su questo tema, al quale però non ho avuto una risposta, se non le solite buone intenzioni, uguali a quelle di prima del verde, anche riguardo a questa cosa, che non mi ricordo come si chiama, di valorizzazione dei quartieri, ha usato una sigla che non ricordo come si chiama. L'ha usata prima, due iniziali. Voi lo sapete forse, voi che siete della Maggioranza, sapete... Rigenerazione urbana?

Le parole sono belle, perché poi suonano anche bene. Poi quando si prendono le due iniziali e si mettono insieme.

Alla fine però mi sembra di capire che nulla, non c'è nessuna idea, riassumendo quello che ha detto il Sindaco, mi sembra di capire che non c'è nessuna idea su Via Mattei e nessuna idea sul mercato di Via Mattei; se non fare – mi sembra di aver capito – due settimane all'anno il... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Due mesi all'anno il mercato contadino, che si andrebbe praticamente ad affiancare, mi sembra di capire, alle tre bancarelle.

Ecco, mi interessava sapere anche per gli altri dieci mesi se c'erano idee in tal senso.

Questa interpellanza ovviamente mi è stata sollecitata dagli abitanti del quartiere, ma di Rho, dagli abitanti del quartiere che non ci sono idee in proposito.

Grazie.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05
GIUGNO 2019**

**INTERPELLANZA AD OGGETTO: AGGRESSIONE TRA
ANIMALI.**

PRESIDENTE

Punto 5 all'O.d.G., Interpellanza ad oggetto: aggressione tra animali.

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Considerato che nella zona San Carlo un cane è stato aggredito ed ucciso da un altro cane, e che altri episodi simili sono successi in altre zone della nostra città.

Si chiede come intende questa Amministrazione gestire questa problematica. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SINDACO

È un giovane cittadino che forse voleva dire la sua.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Cane. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SINDACO

Forse l'abbiamo spaventato.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Queste non sono buone intenzioni ma questi sono regolamenti, perché con riferimento all'interpellanza in oggetto le disposizioni concernenti tutte le specie animali che si trovano o dimorano stabilmente o temporaneamente nel territorio del Comune di Gorgonzola, nonché le modalità di detenzione dei cani, sono disciplinate – dicevamo – nel Regolamento comunale per il benessere degli animali, cui dobbiamo fare riferimento. Approvato proprio con una delibera del Consiglio Comunale nel lontano 2005, che è esecutiva ai termini di legge.

Nello specifico leggiamo, per quanto riguarda l'accesso dei cani ai giardini, parchi ed aree pubbliche, all'art. 23 del Regolamento, che precisa l'obbligo di utilizzare sempre il guinzaglio, mentre la museruola è a discrezione del proprietario, o accompagnatore, qualora gli animali possano determinare danni o disturbo agli altri frequentatori.

La museruola invece, sempre nel Regolamento, è sempre obbligatoria in caso di accesso dei cani sui servizi di trasporto pubblico, e per cani pericolosi, ovvero per le razze canine e loro incroci, a rischio di maggiore aggressività, che sono elencate nell'allegato C, sempre del Regolamento.

Inoltre i proprietari, detentori a qualsiasi titolo, che conducono animali in esercizi pubblici, esercizi commerciali locali od uffici, devono farlo usando il guinzaglio ed avendo cura che i cani non sporchino ahimè e che non creino disturbo o danno alcuno, in caso di alcune razze, quelle dell'allegato C, sono invitati a prestare la massima attenzione e sorveglianza al proprio cane ed a seguire scrupolosamente le specifiche direttive del Regolamento comunale. Quale l'obbligo – dicevamo – della museruola e la conduzione a mano mediante collare semi-strozzo, sempre scritto lì, guinzaglio fisso, di lunghezza non superiore a cm 120.

La Polizia Locale nella sua vigilanza è deputata al rispetto ed all'obbligo del guinzaglio e della museruola, ma sappiamo che in alcune fasce orarie non è possibile perché il servizio di Polizia Locale ha una fascia oraria che non è sicuramente quella delle 24 ore. In caso di violazioni del Regolamento, salvo quelle che sono perquisibili penalmente, è prevista una sanzione amministrativa che va da 25 Euro fino ad un massimo di 500 Euro.

Un Regolamento cui dobbiamo riferirci.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Allora, della presenza del Regolamento ne avevo conoscenza. Il problema è come sempre il rispetto del Regolamento. A me piacerebbe sapere, non so se lo sa il Sindaco, senno' può informarsi, quante infrazioni sono state accertate, quante multe sono state date, per infrazioni a questo Regolamento; perché poi il problema è questo qua.

Chiaro che se c'è la famosa certezza della pena, che non è solo quella – insomma – per le cose serie, ma anche di queste qua, che lo sono “un pochino meno”, è chiaro che uno è tenuto a... per cui metterà la museruola piuttosto che il guinzaglio al cane pericoloso ecc.

È chiaro che se tanto uno sa di farla franca tutto questo non succederà e quindi succederanno invece episodi che un cane morsica un altro cane, piuttosto che morsica il proprietario dell'altro cane.

Io ho chiesto, mi sono informato, da quello che mi risulta l'ultima multa, l'ultima sanzione per un'infrazione a questo Regolamento risale a qualche anno fa. Ovviamente possiamo associare anche l'attenzione per le deiezioni canine, chiamiamole così per usare un termine abbastanza forbito, perché anche qua purtroppo, come sai, c'è il padrone che viaggia con il sacchettino e c'è quello che non lo fa.

Purtroppo, però anche qui è questione di volontà politica, se un'Amministrazione pensa che la convivenza con gli animali sia

un gesto di civiltà a cui tutti si debbano adeguare, rispettando giustamente il Regolamento che hai citato tu, piuttosto che quello della Polizia Locale, ecco che ci sarà una città dove convivranno tra di loro cani piccoli, cani mordaci e proprietari di entrambi, chi camminerà per le strade non rischierà di calpestare cose che pur portando fortuna danno sempre un po' di fastidio.

Se invece questa questione viene lasciata solo ed unicamente alla buona volontà dei 20.000 cittadini gorgonzolesi, considerato che non tutti i 20.000 sono particolarmente educati ed intelligenti, ecco che a questo punto si rischiano questioni del genere, che sono spiacevoli, che sono comunque spiacevoli; che possono anche poi diventare più spiacevoli.

Quindi, il mio invito all'Amministrazione, se ha a cuore il problema, non è solo di citarmi l'esistenza di un Regolamento che pure conosco, ma è domani, visto che già il Sindaco deve parlare con il Comandante dei Vigili, e qui non me ne vogliano i Vigili, perché io non ce l'ho con loro, per quanto riguarda, per sapere come mai ieri non erano a scuola, ed oggi non erano a scuola... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) I Vigili Urbani alla Sordi mi piace di più il concetto.

Comunque le Forze di Polizia Locale, visto che ci deve parlare già il Sindaco domani per sapere dove erano oggi invece che essere a scuola, perché da quello che ho capito non lo sa il Sindaco e neanche l'Assessore alla Sicurezza sa cosa fanno i propri agenti di Polizia Locale.

Se l'intenzione di questa Amministrazione è anche di far sì che tra, per carità, lo diceva giustamente il Consigliere nonché collega Pedercini, che sono sotto organico, che sono vecchi, stanchi e tutto quello che vuoi, però se è intenzione di questa Amministrazione io penso che un occhio di riguardo debbano averlo.

È semplicissimo, caro Sindaco e caro Assessore alla Sicurezza, li si manda x volte in un parco pubblico, si sanziona chi non sta rispettando in quel momento il Regolamento. Vi farete cinque nemici, ma vi farete invece 50 amici e gli altri magari staranno attenti a non entrare più nel parco pubblico senza il guinzaglio, senza la museruola per il cane mordace, piuttosto che.

Quindi, io penso che come per tutte le questioni, che sono tante, che riguardano una città, però anche queste debbano essere attenzionate.

L'unica maniera per porre rimedio è quella di cominciare a dare qualche sanzione a chi non rispetta il Regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05
GIUGNO 2019**

**SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE COMMISSIONE
SERVIZI ALLA PERSONA – SANITA' – SERVIZI SOCIALI
SPORT – GIOVANI – SCUOLA E CULTURA**

PRESIDENTE

Proseguiamo con il punto 6 all'O.d.G., Surroga Consigliere Comunale nella Commissione Servizi alla persona, Sanità, Servizi Sociali, Sport, Giovani, Scuola e Cultura.

Ora, il punto, essendosi dimesso il Consigliere Olivieri, avendo pertanto lasciato vacante il posto all'interno della Commissione alla quale afferiva, appunto quella in oggetto, il Consiglio deve andare ad individuare il Consigliere che ne prende il posto.

Dovendo rispettare le Commissioni, la ripartizione tra i componenti di Maggioranza e di Minoranza, chiedo alla Minoranza se sul punto ci sono... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, prego Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie.

Io qualche giorno fa avevo parlato con l'ormai Consigliere Pirovano, mi aveva detto che per lui andava bene, non c'erano problemi, per noi penso che non ci siano problemi, quindi la naturale sostituzione dell'ex Consigliere Olivieri con il nuovo, con il neo Consigliere Pirovano, per noi non trova ostacoli.

Chiedo alla Maggioranza se ci sono problemi, quindi direi che possiamo procedere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gironi.

Ci sono interventi? Okay.

Possiamo mettere allora in votazione il punto. Consigliere Baldi? Dentro o fuori? Fuori. Okay. Esce Baldi.

È rientrato? Dentro o fuori? Okay.

Mettiamo in votazione il punto. I Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Immediata esecutività della surroga, i Consiglieri favorevoli? Unanimità.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 GIUGNO 2019

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GORGONZOLA E CEM AMBIENTE S.P.A. PER LA CONCESSIONE E REGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE DELL'AREA SITA IN VIA TICINO DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA ADIBITA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI R.S.U. E PRESA D'ATTO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA.

PRESIDENTE

Prima di aprire il punto successivo lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Voi sapete che la piattaforma ecologica del Comune di Gorgonzola fu tra le prime, forse anche la prima, che CEM andò a realizzare nel territorio della Martesana e di alcune parti del territorio della Provincia oggi di Monza e Brianza, per la raccolta differenziata.

Oggi le nostre capacità di differenziare i rifiuti abbiamo visto hanno delle percentuali molto alte, addirittura superiori rispetto alla media nazionale, anche quella regionale, ce le ha illustrate nello scorso Consiglio Comunale l'Assessore Sbrescia.

Tutto questo potrebbe accontentarci, ma sono i giovani dello sciopero per il clima, sono le accresciute capacità della gestione del rifiuto e di tanto altro per chi appartiene al mondo cattolico, la Laudato Si' di Papa Francesco, che ci dicono che quello che pensavamo sufficiente fino a qualche tempo fa, qualche mese fa, oggi non basta più.

Il mondo – stiamo vedendo – sta cambiando molto velocemente, tra i pericoli che destano più preoccupazione, oggi finalmente anche il Presidente Trump lo riconosceva, ci sono il surriscaldamento globale, la produzione eccessiva di spazzatura, che non viene smaltita correttamente, anche la diminuzione delle risorse naturali che sono necessarie alla vita umana.

Allora noi dobbiamo dire che non basta più differenziare ed è necessario incoraggiare altri comportamenti per poter vivere una vita più ecosostenibile e direi anche eco-responsabile.

Tra questi comportamenti oggi dobbiamo accrescere le nostre capacità di riutilizzare, di ridurre e di riciclare, quelle che sono conosciute come le “tre erre”.

Oggi dobbiamo essere più consapevoli dell'importanza del riutilizzo degli oggetti che non usiamo più. Quando una bicicletta diventa troppo piccola o troppo vecchia, quando decidiamo di cambiare una sedia o una lampada, o altri oggetti, la nostra azione immediata è quella di avvicinarsi ad un contenitore della raccolta differenziata, oppure di recarci, dipende dalle dimensioni dell'oggetto, alla piattaforma ecologica e liberarci di queste cose

che non vogliamo più. Anche se queste sono ancora in buone condizioni, oppure se i materiali che la compongono possono essere usati per qualche altro scopo.

Allora riutilizzare gli oggetti è la maniera migliore per ridurre la quantità di rifiuti prodotta ogni giorno nelle nostre case. Riutilizzare significa anche ridurre.

Prendendo la buona abitudine di riutilizzare i materiali che altrimenti finirebbero, come dicevamo prima, nell'immondizia, otteniamo il risultato di ridurre drasticamente la quantità di immondizia che le piattaforme ecologiche devono smaltire.

Riprendo un dato che l'Assessore Sbrescia ci comunicava allo scorso Consiglio Comunale, rispondendo ad un'interpellanza sulla TARI. Oggi lo smaltimento di un rifiuto ingombrante, quello non identificabile con la plastica, il verde, costa 240 Euro per tonnellata, contro i 110 Euro per tonnellata dell'Ecuosacco, più del doppio. Sappiamo che la media dei rifiuti ingombranti conferiti alla discarica CEM, dato di Maggio, è di 27 kg per abitante, suddividendola sui 66 Comuni, rispetto a quelli che erano fino a poco tempo fa 24 kg, con una crescita molto veloce e molto considerevole nelle sue forme.

Quindi, se bene differenziamo, i costi per lo smaltimento aumentano notevolmente.

Comprenderete allora che riciclare è importante per non dire essenziale.

Una giovane donna ci sta insegnando in questi mesi che il benessere del nostro pianeta deve essere una priorità per tutti i suoi abitanti e nulla è più rimandabile. Tutto deve essere fatto adesso, altrimenti i processi non potranno più essere riconvertiti, riportati all'origine.

Il riciclo allora sta alla base di un buon comportamento ecologico, perché proprio limitando la produzione di rifiuti e di inquinamento riusciamo a prenderci cura di quello che spesso definiamo la Madre Terra.

In molti di noi è cresciuta esponenzialmente in questi ultimi mesi la determinazione ad operare sui temi che riguardano l'ambiente. L'abbiamo scelto, ce lo diceva poco fa l'Assessore Basile, come tema conduttore del Centro Estivo Comunale, la sostenibilità ambientale, ed è bene evidente nel titolo Green Summer Camp, per far conoscere ai più piccoli e sperimentare ed avviarli a comportamenti per migliorare l'ambiente.

Lo faremo ancora di più configurando tutti i nostri eventi, in anticipo vi posso dire che la nostra 22^a Sagra del Gorgonzola utilizzerà esclusivamente prodotti biodegradabili, saremo anche questa volta la prima grande fiera che lo farà e saremo in anticipo rispetto a quanto prevede la Direttiva UE che vieta dal 2021 l'uso di oggetti monouso in plastica.

Lo vedremo nella successiva delibera di Consiglio Comunale, dove andremo a migliorare l'efficienza dei nostri impianti di illuminazione, con le conseguenti ricadute sotto il profilo ambientale.

Ora, proseguendo in questo percorso, abbiamo chiesto a CEM, forte delle sue competenze acquisite nella realizzazione di alcune piattaforme di Comuni soci, di aggiornare il progetto di fattibilità della nuova piattaforma ecologica, che avete tra mano questa sera, perché possa prevedere, insieme a quanto indicato,

un'area dove poter posizionare materiali ancora in buone condizioni, in modo da poterli riciclare.

CEM dispone in questo momento di competenze, di capacità progettuali e gestionali per fare ancora una volta della nostra nuova piattaforma ecologica un punto di riferimento per implementare, oltre alla raccolta differenziata, anche il riutilizzo di oggetti e materiali.

Ora, nonostante l'impegno del personale tecnico di CEM, non siamo riusciti a produrre in tempo per questo Consiglio Comunale un progetto di fattibilità che comprendesse anche questo servizio nella nuova piattaforma ecologica. In questo momento abbiamo solo una bozza.

Avremmo anche potuto soprassedere e formulare questa richiesta nella fase di esecuzione del progetto definitivo, lo sapete, adottabile da un atto della sola Giunta; ma credo, lo diceva bene, lo richiamava anche Gironi, credo che questo non avrebbe valorizzato e sottolineato la volontà – lo spero – dell'intero Consiglio Comunale di un ulteriore passo in avanti nella riduzione del rifiuto.

Per questo, dopo essermi consultato con la Giunta Comunale, ho ritenuto utile ritirare questa sera questo punto all'O.d.G., per ripresentarlo nel prossimo Consiglio Comunale, mettendo a disposizione un progetto di fattibilità tecnica, aggiornato, dove troverà evidenza non solo il nostro impegno a differenziare, ma anche a riciclare, ridurre e riutilizzare.

Una sfida che la nostra città vuole assumere.

Spero che comprendiate questa nostra scelta per poter giungere tutti insieme, non solo una Maggioranza, all'adozione di una scelta importante che deve andare oltre noi, oltre questa sera, che deve essere una scelta di una città che è capace di andare oltre i propri confini, perché riguarda il futuro dell'ambiente.

Chiedo allora di ritirare il punto all'O.d.G.

PRESIDENTE

Saglibene, Pedercini, Baldi e Girone.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Quindi il punto viene ritirato, esatto. Ci sarà una votazione sul ritiro del punto?

PRESIDENTE

Se non lo presentiamo non lo so, però sentiamo il Segretario. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, sul ritiro a Regolamento non si richiede una votazione in questo senso.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Okay, allora perfetto, se non si richiede votazione non ho niente da aggiungere.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Invece io ho molto da aggiungere, che si voti o che non si voti, perché ho fatto finta di non sentire quanto diceva il Consigliere Gironi ad inizio Consiglio, ma i modi ed i tempi per i quali è stato rinviato lo scorso Consiglio Comunale non sono piaciuti. L'Opposizione non è qui ad adottare e ad assecondare tutte le vostre scelte ed i vostri umori. L'Opposizione, o la Minoranza, rappresenta la maggioranza di questa città e ha diritto di partecipare come voi alla stesura dell'O.d.G. e sapere notizie prima.

Siccome questa notizia la sapeva la stampa prima ancora di saperla la Minoranza, evidentemente la notizia è una notizia che si sapeva, prima di questo momento.

È inaccettabile che il Consigliere Pedercini sappia dal Sindaco, dopo la solita spatafiata, alle ore 22 e 17, del rinvio del punto, quando Pedercini l'ha saputo con anticipo da altri!

Questa cosa è inaccettabile! Per la dignità del Consiglio Comunale, della mia figura, della mia persona, delle persone del mio Gruppo e delle persone che hanno votato per me!

Non è rispettoso comportarsi in questa maniera! Preferisco un Sindaco che alza la voce, che non mi prende per i fondelli, che però è onesto nei rapporti!

Non è accettabile. Non è accettabile che questo punto l'abbiate rinviato con una scusa lo scorso Consiglio, in questo Consiglio doveva venire il Dott. Pedrazzi o l'Ing. Pelti, io ho chiesto all'Assessore, ridendo, perché ero certo che non ci sarebbero stati, e l'Assessore mi ha detto "Ma no, ci saranno", non li vedo questa sera.

Sono certo che quando lo rifarete il 25 di Luglio, che il Consigliere Pedercini non ci sarà, quindi fatelo il 25 di Luglio, discuterete di questo punto!

Io mi chiedo che idea di rispetto avete del Consiglio Comunale. Dopo questo punto, e dopo che ovviamente tutti avranno diritto di parlare, chiedo una sospensione del Consiglio Comunale ed una riunione immediata dei Capigruppo!

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Un tempo c'erano le famose influenze politiche, ve le ricordate? Uno faceva finta di essere ammalato, poi invece...

Io vorrei chiedere il certificato medico all'Assessore, perché questo punto... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Quindi vi aspettavate una cosa del genere, avete preparato un falso certificato medico? Incredibile. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, sto ridendo, per cui non ci sono problemi. Poi il mio spirito è quello.

Che però può essere oggetto di denuncia... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Come?

VICESINDACO ILARIA SCACCABAROZZI

Siccome hai detto “avete” io mi sento coinvolta...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Se vuoi denunciarmi...

PRESIDENTE

Consigliere, Giunta, rimaniamo... Completate il suo intervento.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Potrebbe essere oggetto di denuncia quello che sto per dire, che ancora forse è peggio, perché a questo punto...

Allora, fatto salvo che avete rimandato due o tre volte il Consiglio Comunale per un punto che non era evidentemente pronto, che quindi bastava dire che non era pronto. È pronto? Non so, che faccia fai? Come per dire è pronto, ne parliamo stasera, scusa? È pronto o non è pronto? A questo punto non si capisce...

SINDACO

No, allora, scusi Presidente...

PRESIDENTE

Un attimo, un attimo.

SINDACO

Ho appena detto che disponiamo di una bozza, che non era corretto... Noi saremmo potuti arrivare con una bozza, ma cosa avreste detto? Pedercini avrebbe alzato ancora la voce dicendo che eravamo...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, ma scusa...

PRESIDENTE

Un attimo Consigliere Baldi. Un attimo Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ascolta, io non sono Olivieri che ha fatto un anno di Consiglio Comunale, io sono uno che qualche delibera di Consiglio Comunale l'ha vista nella sua vita.

Siccome me la sono anche letta la delibera in cui appunto fate la cosa con il CEM, sulla quale possiamo stare a discutere,

infatti era nostra intenzione stasera discutere di quella delibera che avete messo in Consiglio Comunale, che avete messo all'O.d.G. per questo Consiglio Comunale, dopo che era in Consiglio Comunale il 21 ed il 27, il 5, è arrivata oggi.

Il concetto però secondo me è un altro. Allora, fammi capire, tu stasera, voi stasera rimandate la delibera dopo le malattie dell'Assessore, voi stasera rimandate la delibera perché manca un punto in cui, usiamo il nome ed il cognome così ci capiamo bene, non ci nascondiamo... In cui Mani Tese può entrare all'isola ecologica per fare la raccolta che fa normalmente nei capannoni là in fondo verso Via Mattei? Perché voglio capire questo.

Tu dici di no ma ho imparato a riconoscere che non sei sempre sincerissimo, questo...

SINDACO

Walter, ancora stai attento su questo perché comunque ci saranno... Noi siamo abituati a fare manifestazioni di interesse, noi sappiamo come vengono assegnati... (Interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Consigliere Baldi, un momento...

SINDACO

... è stato informato di come è stato assegnato un cimitero, quindi non mi puoi dire che io faccio in questo momento, perché questa è una cosa gravissima.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Questa me la devi raccontare, perché...

SINDACO

Walter, non devi ridere, perché è una cosa gravissima, perché tu mi stai dicendo che io sto facendo degli abusi d'ufficio! È molto pesante questa cosa eh!

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, io non sto dicendo niente, io ti sto chiedendo il motivo vero per cui tu stasera rimandi un punto che era all'O.d.G. del 21, del 27, del 5. Allora, mi dici qual è il motivo vero?

Il motivo vero è che manca la bozza di che cosa? Del fatto che ci sia la raccolta dell'oggetto recuperabile? Visto che hai parlato di riutilizzo dell'oggetto. Quindi a questo punto la bozza dell'oggetto recuperabile che cosa prevede? Che CEM destini uno dei vari box, insomma, cose che abbiamo visto nel progetto, per questo tipo di oggetto? Per fare questo dobbiamo rimandare un punto all'O.d.G.? Quando c'è scritto benissimo che quello che è presentato da CEM non è un progetto esecutivo, è uno studio di fattibilità; perché basta vedere quello che ci avete dato, c'è un quadratino, un rettangolino con dentro dei box, non so cosa siano.

Quel progetto, che stasera sarebbe dovuto essere messo in Consiglio Comunale, viene rimandato perché tu non puoi prevedere che nel progetto esecutivo ci sia uno di quegli spazi lì dedicati all'oggetto che viene recuperato?

È questo che vuoi dire? Giusto per capire, perché poi alla fine se mi dici che questa è la vera verità del motivo per cui viene rimandato da un po' di tempo questo punto all'O.d.G. okay, va bene.

PRESIDENTE

Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie.

Non penso che fosse necessario un quarto d'ora di supercazzola del Sindaco per arrampicarsi sugli specchi...

PRESIDENTE

Consigliere... Consigliere, i termini.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Supercazzola, è un termine utilizzato... È utilizzato nel linguaggio italiano da quando Ugo Tognazzi l'ha coniato nel film Amici Miei di fine anni settanta.

PRESIDENTE

Dalla strada al Consiglio Comunale si possono usare termini diversi per spiegare le stesse cose. Prego.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Presa in giro va bene?

PRESIDENTE

Forse se preferisce è più adatta all'aula.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Ecco, presa in giro, ma il concetto è quello.

Per arrampicarsi sugli specchi e dire il perché. Non si è capito il perché, per lo meno abbiamo capito il perché.

Questo punto è stato presentato in Commissione Urbanistica come studio di fattibilità, ormai un buon tre settimane fa penso, più o meno. Tre settimane fa in Commissione Urbanistica c'era stato detto: lo portiamo in Consiglio Comunale, verrà il Presidente del CEM perché così illustrerà ecc.

Allora, qui sorge più di un dubbio, forse, forse il Presidente del CEM ha dato buca a questa Amministrazione?

Supercazzola è su Wikipedia comunque eh! Quindi è ufficiale. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Quindi, cosa stavo dicendo? Stavo dicendo del Presidente del CEM. Non è che il Presidente del CEM ha tirato una sola a questa Amministrazione ed allora sono corsi ai ripari rimandando e rinviando il Consiglio Comunale del 27 Maggio?

Probabilmente il Presidente del CEM ha tirato un'altra sola a questo Consiglio Comunale, non è che possiamo andare avanti all'infinito fin quando il Presidente del CEM si degni di partecipare e di presenziare a questo pregevolissimo Consiglio Comunale.

In ogni caso mi accodo alla richiesta del Consigliere Pedercini, di una sospensione di questo Consiglio Comunale ed un'immediata convocazione della Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE

Ho iscritto a parlare la Consiglieria Gasparini, dopo di che sospendiamo la seduta.

CONSIGLIERE GASPARINI PATRIZIA

Volevo fare due tipi di intervento. Uno, mi associo veramente a quello che ha detto il Consigliere Pedercini, nel senso che noi abbiamo sollecitato più volte il Presidente del Consiglio di gestire diversamente questa cosa, di contattare, indipendentemente da quella che è la parte formale, cioè che deve essere presentata in Consiglio Comunale, ma per rispetto dei Consiglieri che si preparano su un punto, o dei cittadini che vengono in Consiglio Comunale... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esatto. Bisognava assolutamente avvisare precedentemente.

Noi l'abbiamo sollecitata più volte. La scelta è stata questa, che non condividiamo.

La modalità assolutamente non la condividiamo e siamo d'accordo con voi.

Per quanto riguarda invece la modifica che è stata richiesta, che è quella di creare un'isola del riuso all'interno dell'isola ecologica, in realtà non è una cosa da poco, perché va a modificare quello che è il progetto esistente che viene allegato alla convenzione.

Quindi non si può allegare un progetto che non corrisponde perché verrà modificato successivamente. Essendo una cosa molto importante per noi, perché rientra in un'ottica di cultura del riuso, del riciclo, un'ottica diversa del concetto di rifiuto, per noi era veramente importante introdurre questa modifica.

Ci siamo incontrati con CEM, CEM non ha dato buca, non è che non c'è e quindi spostiamo, ci siamo incontrati con CEM ed abbiamo trovato che l'unico modo per attivare questa modifica era necessariamente purtroppo quello di ritirare il punto.

Sulla modalità, ribadisco, sono assolutamente d'accordo con voi, e noi abbiamo sollecitato più volte modalità differenti.

Poi facciamo una pausa e...

PRESIDENTE

Cinque minuti di sospensione.

(Segue sospensione della seduta)

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 GIUGNO 2019

CONCESSIONE CON FINANZA DI PROGETTO (AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA 15 DEL D.LGS. 50/2016 S.M.I.) PER LA GESTIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLA CITTÀ' DI GORGONZOLA FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DELLA MIGLIORE EFFICIENZA ENERGETICA, CON FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA E CON ESECUZIONE DI TALUNI INTERVENTI SU IMMOBILI COMUNALI: INDIRIZZI ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE

PRESIDENTE

Riprendiamo la seduta, procediamo con il punto 8 all'O.d.G., Concessione con finanza di progetto per la gestione ed adeguamento normativo dell'impianto di illuminazione pubblica della città di Gorgonzola.

Assessore Righini per presentare il punto.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Grazie.

Con questa delibera andiamo a fissare i principi e le linee guida che serviranno poi agli uffici per elaborare il bando di gara da mettere a gara per chi vorrà partecipare.

Gli obiettivi con questo progetto sono di tre tipi. Il primo è il tema del contenimento dei consumi energetici, quindi un tema di efficientamento energetico e degli impianti comunali.

Il secondo è il tema di razionalizzare i costi di gestione, quindi avere una diminuzione dei costi energetici.

Il terzo è l'adeguamento normativo di un impianto di illuminazione pubblica comunale che, essendo datato, ha anche alcuni problemi di sicurezza e di adeguamento normativo rispetto soprattutto ai temi dell'inquinamento luminoso.

Le modalità che sono state scelte per effettuare questo tipo di procedimento sono quelle del project financing, quindi il partenariato pubblico/privato per la realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

Questo procedimento è particolarmente conveniente per le Amministrazioni Pubbliche perché consente di non caricare in conto capitale la spesa dell'investimento, quindi per tutta la durata della gestione della concessione il Comune spende quello che attualmente spende come bolletta annua relativa ai costi dell'energia ed alla manutenzione, stiamo parlando di 466.000 Euro circa all'anno, questa cifra viene in un qualche modo congelata per la durata della concessione e questo è quello che viene corrisposto a chi vincerà l'appalto, che si addosserà tutta la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica, più opere aggiuntive che vediamo tra poco.

Lo stato di fatto è questo: abbiamo più di 2.500 pali, punti luce di proprietà comunale. Proprietà comunale che è diventata tale dopo l'operazione di riscatto, quindi si arrivava da una situazione in cui 800 pali erano di proprietà comunale, che voleva dire una gestione diretta per la manutenzione; mentre i restanti erano di proprietà e di gestione di Enel Sole; con i relativi consumi energetici e le emissioni di CO2 relative rispetto all'impianto attuale.

Quali erano le principali criticità dell'impianto? Come dicevo prima la presenza di apparecchi superati rispetto alle nuove normative. La presenza di pali ammalorati. Soprattutto il tema più importante è il tema della cosiddetta promiscuità, cioè nell'epoca in cui Enel Distribuzione ed Enel Sole erano un unico soggetto, nel momento in cui si andava a realizzare o prolungare, estendere la rete di illuminazione pubblica ci si collegava alla rete elettrica normale. Questo era possibile perché chiaramente Enel era un unico soggetto.

Questo però, con lo sdoppiamento della società, ha creato dei problemi perché chiaramente c'è una sola linea elettrica che fa sia il servizio di fornitura di energia elettrica che quello di illuminazione pubblica.

Questo problema noi andremo a risolverlo laddove presente.

Poi anche la presenza di cavi che sono in condizioni di isolamento non ottimali, che quindi è giusto andare a sostituire.

Il procedimento del project relativo a questo progetto si è sviluppato in queste fasi, c'è stata una proposta di partenariato pubblico/privato da parte di Cogeser Servizi che come sapete è una partecipata, tra i soci c'è il Comune di Gorgonzola. È stata valutata la proposta ed è stato riconosciuto l'interesse pubblico di tale proposta, ma sono stati richiesti degli interventi migliorativi, che sono stati presentati e sono contenuti nello studio di fattibilità che ha per oggetto la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con predisposizione di servizi di Smart City.

Studio di fattibilità che è stato valutato positivamente, quindi in questa fase siamo nelle condizioni di andare a stabilire quali sono i criteri prioritari per l'Amministrazione Comunale per andare a bandire appunto il bando di gara.

I contenuti essenziali del progetto di fattibilità sono il progetto, appunto la proposta di riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica mediante la sostituzione degli attuali corpi illuminanti, che per lo più sono con lampade a vapori di sodio e vapori di mercurio quelli precedenti, quindi ancora più vecchi. Verranno sostituiti con impianti a led di ultima generazione.

Verranno sostituiti i pali ammalorati e poi ci sarà l'adeguamento sia dei quadri elettrici, degli impianti elettrici che servono i pali di illuminazione, e quello che dicevo prima, che in termine tecnico si chiama proprio spromiscuamento delle linee.

Quali sono i benefici? I benefici sono di natura sia tecnica che economica. I principali benefici tecnici sono legati essenzialmente ai temi della riduzione, sia dei consumi elettrici che delle emissioni di CO2, chiaramente ha a che fare con la messa a norma di tutto l'impianto di illuminazione pubblica, anche con la fornitura di un'illuminazione più efficace e più uniforme per tutto il territorio comunale.

Oltre che avremo anche un miglioramento della qualità estetica dei centri luminosi, soprattutto all'interno di ambiti come il centro storico.

I benefici economici stanno tutti all'interno dello strumento del partenariato pubblico/privato. Come dicevo prima questo è un investimento a carico del privato, che quindi si prende tutti i rischi di questo investimento. Per il pubblico l'investimento che vedremo tra poco, che supera i due milioni di Euro, non comporta nessun impegno di spesa in conto capitale, ma rimane soltanto nelle voci della manutenzione ordinaria, quindi nella spesa corrente.

Alla fine del periodo di concessione, quando l'impianto verrà restituito al Comune, chiaramente sarà stato efficientato, per cui questo comporta una diminuzione della spesa perché consumerà meno corrente elettrica.

Come vi dicevo prima però all'interno del progetto di fattibilità abbiamo chiesto a Cogeser di apportare delle modifiche rispetto al progetto diciamo oggetto principale del bando. Le modifiche sono essenzialmente quelle che vi ho messo in questa slide, quindi l'installazione dell'impianto di illuminazione sulla pista ciclopedonale Gorgonzola – Melzo. Come sapete nel progetto definitivo era compresa la predisposizione dell'impianto, vuol dire che ci sono i pozzetti e ci sono i cavidotti sotto terra, ma manca l'impianto e chiaramente i pali.

La realizzazione di un sistema che è denominato "Punto a punto", che consente la telegestione e il telecontrollo, per 100 punti luce, che sono quelli localizzati all'interno del centro storico. Più la predisposizione per questi servizi, che quindi consentono anche l'implementazione successiva di ulteriori servizi legati sempre ai temi di Smart City, perché i pali della luce diventano dei terminal, dei veri e propri computer, ai quali si possono aggiungere dei servizi aggiuntivi successivi.

Questo per tutti gli altri punti, la predisposizione.

Poi ci sono quattro interventi su immobili comunali, orientati al tema dell'efficientamento energetico. Abbiamo la realizzazione del telecontrollo per la centrale termica della Polizia Locale. Il rifacimento del controsoffitto, compreso di illuminazione, del palazzetto dello sport di Molino Vecchio. La sostituzione dell'unità di trattamento aria, già esistente ma non più funzionante, all'interno della biblioteca comunale. La sostituzione del generatore aria all'interno della mensa della scuola primaria di Mazzini.

Come vi dicevo prima il costo complessivo dell'investimento stimato all'interno dello studio di fattibilità, compreso anche delle opere migliorative sugli immobili, è di poco superiore a due milioni di Euro, 2.160.646 Euro.

I risultati di efficientamento di cui parlavo prima. Con i dati contenuti all'interno di questo studio di fattibilità noi avremo sempre i 2.586 pali attuali, quello che però andremo sicuramente e certamente a diminuire è il consumo elettrico e le emissioni di CO2 emesse; entrambi questi dati ci dicono che risparmieremo sia in termini di inquinamento, sia in termini di consumo di energia, di circa il 65%.

Arriviamo agli indirizzi. Gli indirizzi per poter attivare la fase della procedura di gara, gli indirizzi essenziali, sono questi quattro.

Il primo è quello che il bando debba prevedere che al termine del periodo di concessione il concessionario restituisca al Comune gli impianti gratuitamente. Impianti che vengono appunto passati, dati in concessione al concedente per il periodo della concessione per poter effettuare i lavori.

Tutta l'operazione finanziaria non prevede spese di investimento a carico dell'Amministrazione Comunale. Questo vuol dire anche che tutti i rischi d'impresa sono a totale carico del concessionario, quindi non rientrano nei principi di contabilità economica e patrimoniale dell'ente.

L'ultimo punto è la durata della concessione. La durata della concessione sarà in vent'anni. Questo periodo è stato calcolato in modo proporzionale per garantire il ritorno economico e quindi il recupero degli investimenti per il proponente.

In ultimo i tempi. Il cronoprogramma e la fase successiva è quella della predisposizione degli atti di gara, quindi verosimilmente si dovrebbe chiudere entro la fine di questo mese. Poi si passerà ai tempi relativi allo svolgimento della gara, quindi teniamo presente che essendo l'importo superiore ai due milioni, al di là di deroghe normative, che però al momento non sono chiare, ci saranno tempi abbastanza lunghi perché comunque dovrà essere una gara pubblicizzata in modo ampio. Ci immaginiamo che i tempi arrivino fino a Settembre – Ottobre del 2019.

Poi i tempi successivi per gli adempimenti relativi ai controlli sull'aggiudicatario, i diritti di prelazione e tutti gli adempimenti che si porta dietro la stipula del contratto, potremo arrivare appunto alla firma e quindi all'inizio della concessione per l'inizio dell'anno nuovo.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Prima di tutto una positiva conferma rispetto al titolo, il termine finanza di progetto. Di solito si utilizzano termini inglesi, io sono uno di coloro che lotta agli inglesismi quando esistono parole che si possono tranquillamente sostituire in italiano, quindi questo è un aspetto senz'altro positivo.

Il tema dell'illuminazione pubblica è una questione importante, credo sicuramente trasversale, altrettanto sicuramente condivisibile. Temi come l'efficientamento energetico, quale il controllo normativo, la riduzione dei consumi, la migliore resa rispetto ad un servizio e, non per ultimo, quello che ha citato per primo l'Assessore, l'adeguamento impiantistico, sono sicuramente termini importanti.

Oggi andiamo ad approvare una delibera sicuramente molto corposa, come se ne vedono poche in Consiglio Comunale.

Si parla di due milioni di intervento, ci ricordava l'Assessore, se abbiamo capito bene l'Amministrazione Comune pagherà ugualmente la bolletta come paga oggi per i prossimi

venti anni, che è la durata della concessione, quindi i cittadini di Gorgonzola di fatto vedrebbero trasferito il risparmio energetico di questo ipotizzato 65% sul fatto che ha una resa migliore naturalmente nell'utilizzo sia nei fatti, quindi potendo vedere meglio, sia nel fatto che gli impianti vengono chiaramente tutti sostituiti.

Il risparmio sostanzialmente quindi è in capo a Cogeser. Cogeser che chiaramente ha due vantaggi, il primo è che si terrà il risparmio, che evidentemente funge da ammortamento per l'investimento che ha, è ovvio; il secondo, ha la certezza, e non va trascurato, che per vent'anni Gorgonzola rimane suo. Per vent'anni non solo si tiene il vantaggio, che va chiaramente a compensare quella che è una spesa di due milioni di Euro appunto che loro sostengono sostanzialmente subito, ma Gorgonzola avrà Cogeser oggi, domani, per i prossimi vent'anni.

Questo è scritto, è una cosa ovvia, ma non va sottovalutata.

La nostra attenzione è stata colta da due articoli all'interno del contratto di concessione. L'art. 19, che è l'articolo che riguarda tutte le penali. Le penali per lo spegnimento del punto luminoso dopo tot ore, per la verniciatura dei sostegni non effettuata con la periodicità indicata, il cambio lampade non effettuato con la periodicità indicata. Fino alle cose un po' più serie, per esempio il mancato raggiungimento dei parametri illuminotecnici.

Noi oggi diciamo: tu sostituisci la lampada perché vedrai meglio. Va beh, okay.

Il punto è questo, io chiedo che, al di là della scrittura di penali, ci sia qualcuno che ha competenza e soprattutto poi nei fatti lo faccia, controllo, almeno per il vostro mandato, è chiaro che questo è un contratto talmente lungo che chissà dove saremo tutti tra vent'anni; però che poi questo articolo non venga solo scritto perché deve essere scritto, ma abbia una sua fattibilità. Al di là del rimborso della sanzione, ma che non diventi appunto solo delle parole scritte per assecondare il voto di un Consiglio Comunale.

Il secondo punto, diciamo il secondo articolo di interesse invece è l'art. 26, sempre del contratto di concessione, perché riteniamo che abbiate compiuto una cosa, un passo intelligente, un passo che condividiamo, che riteniamo corretto, cioè quello di intervenire su immobili comunali. L'Assessore Righini ci ha illustrato la serie di interventi. Noi chiaramente non vogliamo entrare nel merito degli interventi, siete voi che avete l'onere di farlo ed avrete studiato e capito quali sono migliori.

È interessante però questo punto, al di là della capacità, della sagacia con la quale insomma si sono attuati gli studi e si è stabilito dove investire e dove intervenire, sperando che questo intervento, che questa scelta sia stata effettuata con il coinvolgimento di tutti gli Assessori. Gli Assessori hanno delle specifiche deleghe perché hanno degli specifici interessi, diciamo interessi positivi, di politica positiva da difendere.

Ecco, io spero che se non nel coinvolgimento del Consiglio Comunale, neanche della Commissione alla quale ho partecipato, perché come sempre, non mi sento di farvene una colpa ma è un dato di fatto, come sempre i documenti arrivano in Commissione ed in Consiglio Comunale quando la definizione di fatto è già

avvenuta, quindi gli uffici hanno lavorato e la Giunta immagino, spero, auspico abbia lavorato.

Dicevo, ogni Assessore è portatore di interessi rispetto a quella che è la propria sensibilità.

Il Consiglio Comunale purtroppo è un mero esecutore e quindi seguiamo quelle che sono le indicazioni dell'Amministrazione.

Ripeto, questa è una constatazione, è un peccato che non si sia potuti entrare in questa scelta, perché l'idea che avete avuto di chiedere questa compartecipazione di Cogeser su attività, su strutture chiedo scusa, su strutture comunali, in parallelo a questo investimento che l'Amministrazione fa nei confronti di Cogeser decisamente importante, cioè ti affido il mio patrimonio e le mie bollette per i prossimi vent'anni, che non è poca cosa, sia stato fatto con intelligenza.

È un peccato che sia stato fatto con intelligenza sicuramente, ma che non ci sia stato un coinvolgimento maggiore.

Non vorremmo però che questo, e vado a concludere, non sia un limite per la delibera. Cioè io vorrei Assessore che voi teniate aperti i margini di manovra rispetto a questo, magari anche minimi, eventualmente assecondando – se ci fossero – delle legittime idee che provengono anche da altri Assessori, o da altre persone che, non per inesperienza ma perché impegnati su altri campi, non sono potuti entrare nel merito di questa delibera.

Se così fosse, cioè se ci fosse l'impegno da parte dell'Assessore insomma di capire se nella nostra città esistono possibilità di interventi sfruttando, il termine lo uso con piacere, è uno sfruttamento positivo, ve l'ho detto all'incipit di questo intervento, quindi sfruttando questo progetto finanziato per il bene dei concittadini, bene, allora io credo che Uniti per Fare potrebbe votare favorevolmente a questa proposta di Consiglio; perché sedendoci della vostra parte avremmo agito allo stesso modo.

Se ci fosse invece soltanto richiesto oggi, come purtroppo troppo spesso succede, una presa d'atto di scelte che hanno compiuto altri, di decisioni che hanno compiuto altri, senza neanche un minimo di margine di discussione, di trattativa, trattativa sempre positiva, allo stesso modo di sfruttamento, di trattativa senza alcun margine, se non fai i tuoi cinque minuti di intervento tanto la strada è delineata e tracciata, va bene, allora con dispiacere ed a malincuore, e vorrei sottolineare il termine malincuore, ne dovremo prendere atto esprimendovi oggi, nel caso, il nostro disagio ed il nostro dispiacere di votare non favorevolmente rispetto ad una delibera che invece nella forma, ma anche nella sostanza, ci sentiamo tutto sommato di condividere.

PRESIDENTE

L'Assessore Righini per un commento, poi Bolchini e Baldi.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Più che altro volevo fare un chiarimento, ma giusto per chiarire meglio, perché forse ho dato per scontato qualche punto.

Noi non stiamo affidando a Cogeser, perché il sistema della finanza di progetto prevede che ci sia un proponente che presenta uno studio di fattibilità, che l'Amministrazione riconosce e valuta di interesse pubblico. Quello studio di fattibilità viene messo a gara. Poi Cogeser può partecipare, parteciperà molto probabilmente, ma può vincere qualcun altro. Chiaramente Cogeser, come proponente, ha la priorità di prelazione; per cui se c'è qualcuno che fa un'offerta migliore della sua Cogeser può adeguarsi alle condizioni dell'offerta migliore.

Per il tema delle penali, io credo che sia uno dei punti più importanti, soprattutto per un contratto così lungo. Sappiamo tutti che le penali soltanto scritte non funzionano, all'interno del contratto è previsto anche lo strumento della fideiussione, che per quanto imperfetto sia è l'unico che è dato alla Pubblica Amministrazione.

Il tema vero su un progetto come questo è attivare una procedura di monitoraggio, che quindi con scadenza annuale e biennale si occupi di valutare e di monitorare quanto previsto dalla convenzione e di segnalare al proponente quello che non risulta coerente con quanto di progetto.

Per quanto riguarda i temi e le idee che ci sono parliamone, noi siamo disponibili ad ascoltare anche altre proposte; nella consapevolezza che il margine che abbiamo in questo momento sono le eventuali miglierie da chiedere in fase di gara.

PRESIDENTE

Consigliere Bolchini, poi Baldi.

CONSIGLIERE BOLCHINI MATTEO

Grazie Presidente.

Innanzitutto ringrazio soprattutto l'Assessore per aver presentato in maniera esaustiva il punto.

Come prima cosa vorrei sottolineare soprattutto il ruolo dei Comuni per quanto riguarda gli impegni e le azioni che devono mettere in campo in tema proprio di sostenibilità ambientale. Penso che siano proprio i governi locali che debbano assumere un ruolo decisivo nella mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, soprattutto considerando che l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 è associato proprio alle attività urbane.

Come spiegava bene prima l'Assessore questo progetto di efficientamento energetico rientra proprio in quest'ottica, poiché si pone come obiettivo quello di porre un'attenzione specifica alla salvaguardia dell'ambiente, adottando scelte progettuali e gestionali che porteranno poi a delle migliori performance ambientali, soprattutto in termini di riduzione di consumi, emissioni di CO2 equivalenti, si parlava prima per l'appunto di un meno 65% di tonnellate di CO2.

Gli interventi che sono stati elencati riguardano la biblioteca, la Polizia Locale, il palazzetto dello sport, il palazzetto a Molino Vecchio, la scuola primaria di Via Mazzini. Penso soprattutto per quanto riguarda il palazzetto di Via Molino Vecchio, l'intervento che verrà fatto, con la sostituzione degli

impianti di illuminazione con 24 fari a led, idonei proprio alla specifica pratica sportiva, sfrutta anche il cambio, la sostituzione delle doghe metalliche con i pannelli, garantiscono una migliore fruibilità di questo spazio, proprio ad uso sportivo.

Altro aspetto importante, come è stato specificato, riguarda le migliorie, le aggiunte migliorative, riguardanti la pista ciclabile Gorgonzola – Melzo, che in questo modo grazie a queste implementazioni illuminotecniche la renderanno ancora più sicura e fruibile nelle ore serali e notturne.

L'altro aspetto, sempre sottolineato, riguarda poi il telecontrollo e la telegestione, che garantiranno una possibilità di ridurre il flusso luminoso durante le ore notturne. Anche questo garantirà comunque dei risparmi dal punto di vista del consumo energetico.

Noi come Lista Civica di Insieme per Gorgonzola consideriamo questi interventi di efficientamento energetico proprio fondamentali, come dicevo prima nell'ottica della sostenibilità ambientale. Crediamo fermamente che sia questo il percorso da seguire proprio dalle Amministrazioni, dalle città, perché sono i luoghi dove si gioca il successo della sfida ambientale. Il nostro Comune nel suo piccolo ricopre anche un ruolo importante in questa sfida ai cambiamenti climatici, con queste azioni da considerarsi proprio deve essere un esempio per tutta la cittadinanza; proprio perché solamente in questo modo si potrà pensare poi anche di ottenere un effettivo cambiamento ed anche un'inversione delle abitudini energivore che caratterizzano la nostra quotidianità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.
Consigliere Baldi, prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Dunque, la cosa è funzionata così, CEM fa una manifestazione di interesse, scusate, CEM è rimasta da prima, ne parliamo un'altra volta.

Cogeser fa la manifestazione di interesse, fa un progetto e poi si occupa di fatto di gestire la gara. Più o meno... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, la gestisce il Comune la gara?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

C'è un gruppo interno, la gara la segue il Comune attraverso gli uffici. Cogeser partecipa.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

È solo socio partecipante, però avendo presentato in anteprima il progetto ha diritto di prelazione, quindi vincerà la gara praticamente. È molto facile pensarlo.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Alcune volte sulla pubblica illuminazione non funziona così, non è così scontato.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, sì, non è scontato, poi vediamo... Però è facile pensare che avendo il diritto di prelazione, quindi adeguare evidentemente l'offerta a quella del miglior offerente, considerato che ovviamente chi sarà il migliore offerente avrà fatto i suoi conti.

A parte l'aspetto ovviamente che condivido, che è quello del discorso ambientale, ovviamente ambientale, estetico, piuttosto che tutte quelle questioni molto importanti, io volevo però capire bene dal punto di vista economico, facendo come sempre un po' l'avvocato del diavolo.

Nel senso che, allora, una società è disponibile a spendere, immagino che sia una trattativa al ribasso la cifra di 2 e 100 è una trattativa... Come?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Una parte, nel senso che sarà sicuramente ad offerta economicamente più vantaggiosa, quindi a norme invariate come adesso il tema del ribasso cuba sull'offerta vantaggiosa il 30%.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, però considerato che effettivamente l'appalto, considerato anche quello che diceva il Consigliere di Maggioranza prima, ha previsto già tutta una serie di opere diciamo migliorative, che corrisponde evidentemente all'esigenza dell'Amministrazione, mi viene difficile pensare che una società possa ulteriormente andare sul discorso opere migliorative, ma probabilmente si giocherà soprattutto, non voglio fare l'indovino ovviamente, per carità, ma andrà soprattutto su un'offerta economicamente vantaggiosa, che vuol dire offerta al ribasso sulla cifra.

Ecco, facciamo però che... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, lo so che non è in automatico, ma...

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No, no, non è così nel senso che l'offerta economicamente vantaggiosa non è il massimo ribasso.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, certo, ci sono le modalità...

ASSESSORE RIGHINI SERENA

È l'altra modalità.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Certo, le modalità.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Ci sono le migliorie, vengono valutate le migliorie.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Certo. Ecco, facciamo che la cifra sia i 2.100.000, di cui abbiamo parlato. Il concetto, mi pongo nei panni ovviamente del Comune, dalla parte del Comune, dico quanto guadagna il Comune.

Nel senso, l'art. 14 che parla del corrispettivo per l'affidamento del servizio, parla appunto di un canone onnicomprensivo, che comprende appunto tre parametri, che sono ovviamente il costo dell'energia che comunque il Comune spenderebbe, spende ad oggi per mantenere l'illuminazione pubblica; i costi di manutenzione che dovrebbe spendere e poi l'ammortamento dell'investimento, che è la quota stimata in misura... della percentuale del canone annuo inerente la remunerazione dell'investimento iniziale di efficientamento.

Di fatto il Comune paga per vent'anni, se ho ben capito, quanto spende oggi per mantenere l'illuminazione normale, cioè quella non a led, quella con le lampadine. Paga per vent'anni la manutenzione che spende oggi per mantenere gli impianti vetusti di illuminazione pubblica. Paga per vent'anni.

Qui ci sono i puntini – puntini, ovviamente, per cui immagino che quello sia oggetto evidentemente di questa gara d'appalto, però chi fa questo investimento chiederà che in questo canone ci sia anche una quota di ammortamento dell'investimento per vent'anni.

Alla fine la domanda che faccio, allora, dopo x tempo, non so quanto tempo ci metteranno a cambiare le lampadine, ma non penso che... uso un termine ovviamente... Poi so che non è solo cambiare le lampadine, ma concedetemelo visto che stasera così...

Questi cambiano le lampadine e le cambiano in x tempo. Di fatto loro, loro inteso questi signori che cambiano le lampadine, da subito evidentemente guadagnano perché non spendono più i soldi che spende adesso il Comune. Quindi loro hanno... guadagnano perché non hanno più la manutenzione che ha adesso il Comune per gestire le vecchie lampadine, in più prendono pure i soldi dell'ammortamento dell'investimento, che è compreso nel canone. Poi quanto sia non lo sappiamo perché ci sono ovviamente i puntini.

Allora, ho due soggetti, uno che siamo noi, che la sorte mi sta particolarmente a cuore per difetto professionale, e l'altro che mi sta molto meno a cuore, che è Cogeser, di cui pure faccio parte, anche se in piccola parte; però il concetto è che c'è qualcuno che guadagna da subito e c'è un Comune che comincia a guadagnare da tutta questa operazione vent'anni dopo.

Assessore mi confermi se ho capito bene il concetto o meno, perché mi guarda perplessa. Non è il mio mestiere, ma da quello che ho capito, per fare quello pratico insomma, io per vent'anni, io Comune di Gorgonzola, quindi i cittadini di Gorgonzola che

pagano questo servizio, pagheremo per vent'anni gli stessi soldi che paghiamo adesso, e qualcun altro invece comincia a guadagnare da subito dell'investimento che ha fatto.

Ci guadagnerà per vent'anni, poi ci ridarà tutto quello che ha fatto, va bene, tra vent'anni, dopo che avrà ovviamente ammortizzato il proprio investimento, chissà che magari tra vent'anni i led saranno superati e dovremo cambiarli ancora perché sarà successo qualcos'altro che renderà desueto il led a favore di non so cosa; perché io sono ancora alle lampadine, non me ne intendo molto di queste cose.

La logica però dice che potrebbe anche succedere una cosa di questo tipo.

Ora, il ragionamento che faccio a questo punto è un ragionamento che va in una direzione che è completamente diversa. Già il fatto di avere un socio Cogeser francamente non ci capisco la grande utilità per il Comune di Gorgonzola, utilità inteso in senso economico.

Il ragionamento che faccio è: allora, è vero che io non tiro fuori i soldi, due milioni in conto capitale, boh, magari si possono trovare o no, non so, qua ci vorrebbe l'Assessore al Bilancio che non c'è; ma se io questi soldi invece, ipotesi, li dovessi trovare, non converrebbe all'Amministrazione di Gorgonzola, quindi ai cittadini di Gorgonzola, spendere questi due milioni per avere da subito il guadagno che diceva prima l'Assessore, del 65%, del costo dell'energia? Il guadagno dei costi di manutenzione, che si azzerano perché è ovvio che se metto l'impianto nuovo... Io ho appena messo la poltrona in studio, prima chiamavo il tecnico ogni tre per due, adesso non lo vedo più per un po'.

Il concetto ovviamente è che da subito risparmio l'energia, 60%, adesso non so se quello corrisponde poi esattamente anche dal punto di vista economico, ma se risparmio il 65% di energia evidentemente risparmio anche il 65% della bolletta dell'energia.

Risparmio sui soldi della manutenzione, che si azzerano perché ho un impianto nuovo. A questo punto l'ammortamento dell'investimento, che è il qui, cioè la corrispondente della terza parte del canone che devo al concessionario, ovviamente è un ammortamento che faccio per me dei soldi che ho speso io.

Quindi, ricapitolando, perché è abbastanza semplice da capire, anche se non faccio né l'elettricista, né l'economista, ma è chiaro che chi farà questo appalto lo fa per guadagnare, non è che lo fa per farci un favore perché siamo simpatici, né gliene frega niente degli aspetti ecologici, giustamente lo fa di mestiere. A questo punto, quando devo fare guadagnare la società pinco pallo, che forse è Cogeser, che già guadagna abbastanza sulle nostre bollette, a questo punto la valutazione che faccio è di farla in proprio. Grazie Cogeser, il tuo progetto mi piace, uso il tuo progetto, se vuoi te lo pago anche, poco ma te lo pago, lo utilizzo per mettere ad appalto una gara che faccio io, ci trovo io due milioni e con questi soldi cambio i led per la mia città e comincio, il giorno dopo che questi led sono stati messi al posto delle lampadine, a guadagnare da subito.

Sono convinto, questi sono dati che non ho visto né in cartelletta né nella pure corposa proposta di convenzione e di gara, però quanto spende oggi l'Amministrazione Comunale all'anno per l'amministrazione pubblica? L'Assessore

sicuramente... L'Amministrazione Comunale per l'illuminazione pubblica? Quanto spendo di manutenzione? Perché mi sembra l'Assessore abbia detto 400.000 Euro all'anno. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 463.000 Euro all'anno. Per arrivare a due milioni, quattro anni dopo ho già quasi... Se quei 463 diventano il 65% in meno e diventano 200.000 Euro all'anno di risparmio in dieci e non in venti, a parte che comincio a farlo da subito, in dieci anni e non in venti ho pagato i due milioni di investimento.

Sono i conti della serva, ma possono rendere l'idea.

PRESIDENTE

Altri interventi? Lascio la parola all'Assessore per alcune risposte.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Dunque, diciamo che il tema è quello della scelta di intraprendere un partenariato pubblico/privato, che consente un intervento di investimenti senza fare uno stanziamento in conto capitale. Consente di non gravare sul conto capitale dell'ente, ma portando a casa un intervento di riqualificazione, perché 466.000 Euro all'anno sono le spese che servono per pagare la corrente e per pagare la manutenzione degli attuali impianti di illuminazione, chi vincerà, chi si aggiudicherà il bando di gara è vero che inizierà a guadagnare non appena avrà finito di cambiare le lampadine, però prima avrà dovuto fare l'investimento.

Tecnicamente è un ritorno dell'investimento e non un guadagno, però è una procedura che consente di non gravare sulla spesa in conto capitale, quindi di liberare la parte di conto capitale per fare ulteriori investimenti.

È una modalità che non si può applicare a tutte le opere pubbliche, perché chiaramente prevede che deve essere una tipologia di intervento che consente la concessione. La pubblica illuminazione è uno di quei settori in cui oramai quasi tutte le Amministrazioni Pubbliche stanno adottando questa tipologia di intervento.

Si era valutata ai tempi anche l'ipotesi di fare l'appalto con Consip, che però è molto meno conveniente, perché l'appalto con Consip non consente le migliorie ulteriori, per altro le migliorie che vengono fatte sugli immobili in quei casi il guadagno, diciamo il risparmio per il Comune di Gorgonzola è immediato, non dopo i vent'anni.

Quello che si risparmierà dal punto di vista energetico delle bollette per gli interventi che vengono fatti sugli immobili saranno immediati risparmi per il Comune di Gorgonzola.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto.

I Consiglieri favorevoli? 14. Contrari? Astenuti? 1 astenuto, Baldi.

Immediata esecutività, i Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre astenuto Baldi, gli altri favorevoli.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 GIUGNO 2019

ADESIONE AL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) MARTESANA – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

PRESIDENTE

Procediamo con il punto 9 all'O.d.G., Adesione al Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Martesana – approvazione schema di convenzione.

Assessore Righini per l'illustrazione del punto.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

I PLIS sono elementi che vengono utilizzati per connettere ed integrare i diversi sistemi di verde e di aree già vincolate con le aree di verde urbano.

In particolare il percorso che ha portato alla nascita del PLIS della Martesana, che è nato da istanze locali e da associazioni, per cui ringrazio anche gli esponenti di associazioni che hanno partecipato a questo percorso, che sono presenti in sala, che ha portato oramai qualche anno fa a discutere dell'esigenza di meglio valorizzare il sistema del verde che c'è attorno all'alzaia, quindi al sistema del Navigli. Dall'altro lato quello di come collegare il tema dell'alzaia con tutta la rete di verde e di connessioni ecologiche che nei vari Comuni partono dall'alzaia e si diramano poi nei territori interni.

Il processo è nato nel 2015 con il Comune di Milano che ha firmato con 11 Comuni dell'Adda Martesana, tra cui appunto Gorgonzola, insieme a Città Metropolitana il protocollo per l'istituzione del PLIS della Martesana.

Poi il percorso si è istituzionalizzato nel 2018 quando il Sindaco Metropolitano ha emesso il decreto con cui è nato ufficialmente il nuovo PLIS, con una superficie iniziale di 74 ettari.

Inizialmente, quindi dal 2018, il ruolo di capofila di questo progetto è stato svolto dai Comuni di Bussero e di Cassina de' Pecchi.

Il PLIS vuole essere un primo tassello con queste aree di un'area protetta, che si estenderà quindi da Milano città fino alle sponde dell'Adda.

Numerosi Comuni di quest'area stanno discutendo e stanno predisponendo i relativi atti per entrare a far parte del PLIS, l'ultimo nuovo entrato prima di noi è stato il Comune di Vaprio, che ha aderito nello scorso Febbraio con 114 ettari. Altri Comuni stanno appunto predisponendo le varianti dei rispettivi Piano di Governo del Territorio.

Questa è l'estensione iniziale del PLIS della Martesana, 74 ettari che vi dicevo poco prima. Vedete evidenziate in verde più scuro le aree che il Comune di Cassina de' Pecchi ed il Comune di Bussero hanno conferito all'interno del PLIS.

Quali sono gli obiettivi? Nella convenzione che ha portato alla nascita sono identificati questi obiettivi, che quindi vanno dalla tutela alla riqualificazione ambientale, agricola e paesaggistica. La conservazione di tutto quello che è il patrimonio storico ed ambientale che c'è lungo l'asse della Martesana. L'implementazione del corridoio ecologico. Questo è un dato particolarmente importante, perché da qui si vogliono implementare proprio le connessioni con i territori che stanno dietro l'asse della Martesana, quindi costituire un unico sistema ambientale verde fruibile.

Valorizzare anche il patrimonio e la storia agricola e del paesaggio agrario di questo territorio. Promuovere lo sviluppo di un'economia territoriale maggiormente sostenibile, legata in particolare allo sviluppo dell'attività agricola, ma anche dal punto di vista della promozione di tutti gli aspetti sociali, culturali ed alimentari, che caratterizzano il nostro territorio.

Questo PLIS è nato anche, come dire, un po' all'ombra del progetto della navigabilità del Naviglio, quindi chiaramente rispetto a quel grande progetto in atto sarà uno dei player, degli attori importanti da coinvolgere.

Pensiamo anche come potrebbe cambiare l'utilizzo del nostro territorio a fronte della realizzazione di quel progetto.

Poi la collaborazione tra tutti gli Enti Parco presenti lungo l'asse della Martesana. Questo per Gorgonzola in particolare è un punto importante, perché Gorgonzola si trova all'interno di un territorio in cui confluiscono diverse reti ambientali, a sud abbiamo il Parco Agricolo, a nord abbiamo il sistema del Villoresi, lungo il torrente Molgora abbiamo il PLIS PANE.

In questa cartina si vede molto bene che per noi le aree che andiamo a confluire nel PLIS della Martesana, che diciamo è quel colore blu, rappresentano un po' i punti di congiunzione per connettere questi sistemi verdi esistenti.

In particolare all'interno della variante del Piano di Governo del Territorio, approvata lo scorso anno, c'erano questi due obiettivi, il primo era quello di costruire relazioni territoriali più ampie al fine di far dialogare e mettere in relazione Gorgonzola con i territori circostanti.

Il secondo è quello di dare centralità al paesaggio ed al sistema degli spazi aperti agricoli, anche con lo scopo di tutelare e di valorizzare tutti quegli spazi che sono a corona dell'urbanizzato e verdediffuso.

Qui vedete le aree, sono circa 27 ettari, che il Comune di Gorgonzola andrà a confluire nel PLIS, sono quelle in verde più chiaro.

Rispetto a questo tema gli ultimi due elementi sono uno sul sistema della governance, che è un sistema aperto. Nel senso che al PLIS stanno aderendo nuovi enti, nuovi Comuni, il tema è quello di capire quale sistema di governo di un ente come un PLIS possa coniugare efficienza con risparmio per gli enti che vi fanno parte.

Il secondo tema è legato allo sviluppo del progetto del Parco Metropolitano. È in corso di elaborazione il PTM, che è il Piano Territoriale Metropolitano, in cui uno dei temi affrontati è proprio quello di raggruppare tutte le aree protette esistenti all'interno

della Città Metropolitana di Milano, per istituire un unico Parco Metropolitano.

Chiaramente questo è uno dei temi di interesse, di cui si sta discutendo, che va nella direzione della Legge Regionale approvata sull'efficientamento e sulla razionalizzazione del sistema dei parchi in Lombardia. Chiaramente è un elemento che ha sicuramente alcuni punti di forza, anche alcune debolezze, perché chiaramente il sistema di tutela del verde si porta dietro aree che hanno caratteristiche molto diverse. Ad esempio il Parco Agricolo Sud Milano è un verde, è un parco agricolo molto diverso da quello che si sviluppa a sud.

Chiaramente la sfida è quella di stare dentro questo processo e di essere determinante per la tutela e la valorizzazione del nostro territorio.

PRESIDENTE

Ha richiesto la parola il Consigliere Bolchini.

CONSIGLIERE BOLCHINI MATTEO

Grazie Presidente.

Noi come Liste Civiche Insieme per Gorgonzola e Movimento Civico non possiamo che esprimere soddisfazione per la costruzione di questo PLIS Martesana, che è un parco lineare, con caratteristiche urbane, si pone per l'appunto come obiettivo prioritario quello di favorire le connessioni ecologiche all'interno di un tessuto urbano consolidato.

Come detto già prima dall'Assessore Righini il PLIS Martesana nasce proprio da un lavoro svolto negli anni da molte associazioni, molte associazioni anche ambientaliste del nostro paese, sono qua presenti gli esponenti, sono state capaci di coinvolgere i Comuni dell'asta del Naviglio, cosa non semplice, affinché venissero poi preservate queste aree lungo la Martesana, arrivando poi – come si è visto prima – nel 2015 all'importante sottoscrizione del protocollo da parte di Città Metropolitana e Città di Milano, poi finalmente con il riconoscimento il 26 Luglio 2018 da parte, con il decreto del Sindaco Metropolitano, di questo PLIS.

Gorgonzola, grazie alla sua posizione, è da considerarsi un punto nevralgico rispetto ai sistemi ambientali, poiché connette il Parco Agricolo Sud con il sistema dell'alzaia e della Valle del Molgora.

Le aree individuate nella variante 3 del PGT destinate a PLIS hanno per l'appunto questo obiettivo, di creare una continuità con il sistema ambientale presente, permettendo quindi di creare quei corridoi ecologici fondamentali per la valorizzazione ambientale e la tutela del territorio, in sintonia soprattutto con le indicazioni che ci vengono fornite dal Piano Strategico di Città Metropolitana di Milano, del Maggio 2016, che per ogni zona omogenea ha individuato una specifica vocazione territoriale; per l'appunto per la nostra zona dell'Adda – Martesana ha conferito la vocazione di Città Parco, che baserà proprio le sue politiche di sviluppo prioritariamente sull'implementazione delle infrastrutture verdi e

blu, orientando quindi poi i processi di ricomposizione territoriale.

Il Piano Strategico Metropolitano ha evidenziato per la nostra area due elementi diciamo di caratterizzazione, il primo – come dicevo prima – riguarda l’infrastruttura blu, quindi l’acqua, il secondo aspetto riguarda l’infrastruttura verde, quindi stiamo parlando di quei parchi che sono presenti nel nostro territorio, come il Parco Adda Nord, il Parco Agricolo Sud, anche i numerosi PLIS che rappresentano i capisaldi di infrastrutturazione ambientale.

Tra le priorità proprio presenti nell’agenda di Città Metropolitana rientra per l’appunto questa implementazione delle infrastrutture verdi, che si esplicherà attraverso tre interventi: il potenziamento dei parchi esistenti, la valorizzazione dei PLIS e la connessione tra gli stessi parchi regionali presenti e l’importante sviluppo della rete ecologica.

Come Lista Civica Insieme per Gorgonzola quindi consideriamo questa adesione al PLIS Martesana non come un punto di arrivo, bensì come un punto di partenza, con l’obiettivo di lavorare affinché vengano connessi tra di loro i parchi e le aree agricole, in quanto questo non solo rappresenterebbe un’azione fondamentale per la salvaguardia della biodiversità, quindi con il potenziamento della rete ecologica, ma sarebbe anche l’occasione proprio per ripensare ad un nuovo modello di pianificazione territoriale, andando a preservare delle aree ancora non interessate dal consumo di suolo; evitando così la saldatura tra i centri urbani.

Ricordiamo inoltre che nel Documento Unico di Programmazione al tema 1, cura del territorio, si parla proprio della rigenerazione della struttura ambientale del territorio, attraverso la costruzione di due PLIS, di PANE ed il PLIS Martesana, che vengono considerati come i capisaldi sui quali fondare un nuovo disegno di rete ecologica comunale, quale riserva della biodiversità, di tutela degli habitat e di qualificazione ecologica dell’intero territorio cittadino.

Il PLIS sicuramente, considerato poi anche come connessione tra le aree agricole ed i parchi presenti, permetterebbe anche di incentivare un tipo di mobilità alternativa all’utilizzo del mezzo privato, in quanto per l’appunto i corridoi ecologici, considerandosi come un’infrastruttura verde, si possono considerare come un’infrastruttura verde, soprattutto come un’infrastruttura utile per lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, come per esempio il ciclo-turismo, che permetterà alle persone di poter conoscere il territorio circostante, andando quindi ad utilizzare per esempio – in questo caso del ciclo-turismo – la bicicletta.

Infatti sempre citando il DUP viene citata poi anche la possibile connessione tra la ciclo-via della Martesana con la ciclabile del Villoresi.

Per concludere quindi la nostra è una visione lungimirante ed aperta al confronto con tutti gli attori interessati. Vogliamo quindi impegnarci affinché si concretizzino le indicazioni fornite da Città Metropolitana, con l’obiettivo proprio di mettere in pratica nuove strategie di pianificazione territoriale, basate sulla sostenibilità, la valorizzazione e tutela del territorio; soprattutto facendo rete

anche con tutti gli altri Comuni della zona, in modo da costituire un gruppo di amministratori che operino in modo coordinato, sia tra di loro che con le realtà associative locali, con l'obiettivo prioritario di difendere il nostro territorio dal consumo di suolo, attuando quindi delle scelte volte invece alla sua tutela ed alla sua valorizzazione.

Il nostro voto ovviamente sarà favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini prima, poi il Consigliere Gironi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Se vuoi dopo... Come preferite, se vuole anticipare... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, prego. Prego Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

La prima domanda è: perché Bussero è il Comune capofila di questo progetto?

La seconda domanda: da quanto si evince dalla cartina dovrebbero esserci anche gli orti comunali, giusto? O no, vediamo male? Gli orti comunali, una parte di orti comunali.

Terza domanda: quale sarà l'esborso del Comune di Gorgonzola nel caso si aderisse a questo progetto.

Grazie.

PRESIDENTE

Se ci sono altre domande le raccogliamo tutte subito, altrimenti lascio la parola all'Assessore. Prego.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Dunque, sulla posizione di Bussero, perché serviva un capofila e se la sono giocata Bussero e Cassina, che erano quelli... Per aderire al PLIS la condizione è che il PGT debba essere adeguato, cioè debba prevedere al suo interno quali aree andare a confluire nel PLIS. È il problema per cui molte Amministrazioni, ad esempio Cernusco, che vorrebbe aderire, ma essendo in ballo con una variante generale di PGT non fa una variante parziale apposta per aderire al PLIS in questo momento, ma aspetta il processo di variante.

Nel 2015 quando è nato il progetto gli unici due Comuni che in fretta si sono adeguati erano loro due e se la sono giocata tra loro.

L'altro tema, quello dell'importo, noi abbiamo messo in delibera l'importo di 3.500 Euro all'anno. Come dicevamo in Commissione il tema è che essendo una compagine in divenire, essendo che le quote dei PLIS si calcolano in base al numero di abitanti del Comune in relazione al totale degli abitanti dei Comuni aderenti al PLIS per una quota, per l'altra quota in base alla superficie che ogni Comune conferisce rapportata alla superficie complessiva del PLIS, chiaramente è una quota che poi andrà ricalcolata non appena termina questo processo di adesione dei Comuni.

Questo tema però è quello che dicevo prima della governance, cioè il tema è uno di quegli obiettivi che ci siamo dati, quello di non avere un PLIS che costi 20.000 Euro all'anno per ogni Comune; invece farlo diventare anche uno strumento di governo del territorio all'interno degli uffici comunali dei Comuni aderenti, quindi sviluppare competenze interne.

PRESIDENTE

Consigliere Perdercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

L'idea di connessione con le altre reti ciclabili, e non solo, è sicuramente interessante. Insomma, le connessioni ecologiche stimolano comunque interesse ed obbligano ad una riflessione l'Amministrazione, a prescindere dall'appartenenza politica.

Sul PLIS onestamente abbiamo qualche perplessità in più. Il PLIS è un fratello minore diciamo, quello un po' sfortunato, dei parchi regionali, con chiaramente un valore diverso. Secondo me partiamo già con un enorme punto di domanda, l'Assessore parlava di Città Metropolitana più 11 Comuni, questa delibera cita praticamente Bussero in ogni periodo, è citato mi sembra una decina di volte, un po' Cassina de' Pecchi, un po' Gorgonzola, per un motivo o per un altro mi sembra che siamo lontani dall'adesione completa di questa costituzione di PLIS di 12 soggetti.

È chiaro che sono contento, anche sulla storia di miei interventi precedenti su altri oggetti, del fatto che siamo tra i primi ad aderire a questo punto. Spesso ho colpevolizzato il fatto che eravamo gli ultimi, quindi ero contento del fatto che ce n'erano magari dieci e noi arrivavamo per ultimi.

Non critico, anzi vedo con positività il fatto che ci mettiamo non in scia ma in testa di questo cordone.

Tuttavia sarebbe interessante capire se questo PLIS abbia realmente un futuro, il futuro l'ha solo se tutti gli attori aderiscono a questo progetto. Solo se vedendo la cartina dall'alto si ha una sorta di continuità territoriale tra tutti i soggetti coinvolti.

È solo la politica che sa se questo esiste o meno.

Non mi sconvolge il fatto che Bussero sia capofila, anche se credo che Gorgonzola sotto questo ed altri temi abbia da insegnare a molti Comuni di questo Parco Locale, e probabilmente avrebbe meritato senz'altro di mettersi al Governo di questi Comuni.

Il PLIS però ha senso se tutti aderiscono ed io oggi questa certezza credo di non riceverla dall'Assessore. A meno che mi si dice, sarei felice, dall'Amministrazione o dalla Maggioranza, che esistono sui tavoli delle discussioni molto serie per cui hanno portato alla condivisione totale di questo aspetti.

3.500 Euro sono una spesa mostruosamente irrisoria, ma diventa una spesa enorme se sono 3.500 Euro buttati via.

Sullo schema di convenzione che ci è stato posto in cartelletta, allegato alla deliberazione, si fa riferimento al Comune capofila che nella Conferenza dei Sindaci presenta sostanzialmente al termine di ogni anno il Rendiconto della

gestione; quindi sottopone all'Assemblea dei Sindaci il Rendiconto ed illustra il tutto.

Ecco, io credo che non basti, continuo a picchiare su questo punto. L'Assemblea dei Sindaci è senz'altro importante, può essere il primo passaggio, ma io chiedo un impegno alla Maggioranza ed all'Amministrazione, una volta recepito dal Comune capofila quello che è il Rendiconto, e quindi capiamo che cosa fanno i nostri soldi, che ribadisco sono una spesa assolutamente irrisoria, ma diventa enorme nel momento in cui vengono dilapidati per nulla, perché comunque con quei soldi si può fare molto altro.

Bene, allora che quindi ci sia un impegno rispetto ad una relazione anche al Consiglio Comunale. Credo, mi viene il pensiero ad esempio nelle comunicazioni del Sindaco di inizio Consiglio, quindi una volta all'anno il Sindaco che presenzia, o suo delegato insomma, che presenzia all'Assemblea dei Sindaci poi rende conto alla città, rappresentata dai Consiglieri Comunali oltre che dalla stampa in Consiglio Comunale, anche di quello che è il percorso di questo PLIS; sul quale inevitabilmente nella forma esprimiamo delle perplessità, ma nella sostanza senz'altro esprimiamo un apprezzamento e più in generale una condivisione.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sicuramente un tema importante l'ha toccato adesso il Consigliere Pedercini. Effettivamente questa è una porzione di PLIS, quella che di fatto andiamo ad approvare, perché dei 12 Comuni ne mancano 9 che devono aderire.

Questo cambia effettivamente un po' tutta la sostanza. Io non dico di arrivare prima – ultimi, però di arrivare almeno insieme, dobbiamo averne la certezza.

Nel senso che questa Amministrazione, l'Assessore nello specifico ha la certezza, cioè c'è già un atto sottoscritto, una volontà politica, o ci sono solo delle buone intenzioni da parte di tutti i Comuni di aderire a questo PLIS?

Anche perché, Assessore, sai benissimo che cambiando le Amministrazioni magari cambiano le intenzioni, cambiano magari anche in base a quelle che sono da una parte le tendenze politiche, dall'altra gli interessi specifici di un Comune piuttosto che di un altro.

Io mi ricordo che quando si è trattato di parlare con il Comune di Gessate per fare il parco intercomunale tra Gorgonzola e Gessate l'allora Sindaco ha provato a fare un po' il furbo, nel senso di rifilarci certe situazioni e di prendere il meglio. Forse ne sei anche a conoscenza.

È chiaro che noi non possiamo ad oggi firmare un atto che dovrebbe essere fatto da 12 Comuni, invece è firmato solo da tre, che ad oggi la pensano alla stessa maniera questi tre, ma che poi evidentemente potrebbero anche cambiare idea gli altri nove; perché è chiaro che cambierebbe completamente la sostanza.

Allora, se io faccio, se decido che solo attraverso un atto urbanistico dedico una parte del mio territorio ad un PLIS è una cosa, se questo PLIS prende vita, e quindi è chiaro che diventa qualcosa di attivo ed operativo, è un'altra cosa.

Quello che voglio dire io è che ad oggi, considerato appunto lo stanziamento in Bilancio, il fatto che comunque non ci sia, qui si parla di strategia di gestione ma di fatto ad oggi non so che cosa si farà esattamente in questo PLIS, perché le cose che possiamo farci sono tutte quelle elencate, ma magari qualcuna di quelle elencate non è possibile; perché dobbiamo sempre ricordare che un PLIS è fatto da proprietà private. Non è il parco pubblico Sola Cabiati, o non so cosa, che decido io che lì si piantano i meli piuttosto che i peri. Qui avrò a che fare con persone che su quel territorio ci esercitano delle attività, tendenzialmente agricole, che comunque hanno magari un'azienda piuttosto che cose di questo tipo.

Quindi, la questione è un poco più complessa. A me piace l'entusiasmo del giovane Consigliere, però dico che non è così in automatico, che poi non è con l'atto di stasera che andiamo a definire un territorio che può avere tutte le specifiche che sono state presentate prima dall'Assessore.

Tanto più che mancano nove Comuni che devono aderire. Sapete benissimo che, fermo restando la buona volontà di questi Comuni di aderire, fermo restando che questa buona volontà si manterrà nel tempo una volta che cambiano appunto le compagini che le amministrano, ci sono anche dei tempi tecnici importanti; perché è chiaro, come ricordava l'Assessore, che ci deve essere lo strumento urbanistico che destina questa parte di territorio ad un PLIS. Per fare dei Piani Regolatori, delle varianti generali ai Piani Regolatori affinché questo possa succedere occorre comunque parecchio tempo, o può occorrere parecchio tempo.

Quindi, quello che andiamo ad oggi... l'ho usato più di una volta stasera, ma quello che andiamo ad approvare stasera sono delle buone intenzioni che lì, che quel territorio farà, sarà parte di un PLIS. Ad oggi è un territorio che insieme ai due Comuni a noi vicini è destinato a qualcosa che sia non sappiamo ancora bene cosa, comunque che sia, chi diceva conservazione della biodiversità piuttosto che, ma poco altro. Perché tutto l'altro che si può fare è tutto da costruire, per costruire occorre tanto lavoro, perché lì comunque non posso decidere che sul campo di grano del contadino x, piuttosto che y, ci vado a fare la pista ciclabile, perché a quello girano i maroni e ci corre dietro con il forcione.

C'è tutto un discorso evidentemente da costruire, che non è così automatico.

Quindi una delle questioni che ovviamente io sollevo, che mi vede d'accordo anche con il Consigliere Pedercini, è quella di mantenere e far nascere da subito un tavolo che non comprenda solo i due Comuni vicini, ma sono ragionamenti, se si parla di strategie di gestioni, di scelte, che devono coinvolgere già da subito ovviamente i 12 Comuni, non è che posso andare da Cernusco che è grosso quanto Bussero e Pessano messi insieme e dire abbiamo deciso che, perché questi mi dicono: va beh, okay...

Così come la questione del Comune capofila, senza offesa per Bussero, ma sono quattro gatti ed hanno un ufficio comunale... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, hanno degli uffici

comunalì a mio avviso... basta vedere il numero degli agenti di Polizia Locale, piuttosto che dei dipendenti dell'Ufficio Tecnico, che non sono esattamente, che non vedo esattamente ideale come Comune capofila; perché nel momento, e non mi ci metto come Gorgonzola perché sembra che, però già il nostro Ufficio Tecnico, senza offesa, rispetto a quello di Bussero è tutta un'altra cosa, per competenze, per numero di persone ecc. che ci lavorano.

Nel momento in cui mi entra Cernusco, piuttosto che, è chiaro che il Comune capofila che abbiamo deciso noi tre viene magari ad essere rimesso in discussione. È facile pensare che Cernusco mi dica: no, scusate, perché mai deve essere Bussero, quando noi possiamo avere...

Non è questione solo di numero di abitanti, è questione veramente di potenziali capacità operative, ovviamente.

Quindi, il mio sarà un voto di astensione, nel senso che apprezzo la buona volontà, ma mi sembra che sia un percorso tutto da costruire e di cui non c'è assolutamente certezza di arrivare alla fine.

Come ho già detto, con delle scelte che mi sembrano ad oggi assolutamente premature perché possano essere mantenute nel tempo, quando questo PLIS dovesse eventualmente andare a compimento.

PRESIDENTE

Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie.

Sì, in effetti il progetto che ci avete presentato non ha delle linee ben precise, cioè due Comuni hanno aderito, n. Comuni devono ancora aderire.

Certo che... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Funziona? Sì. Posso continuare? Grazie.

Dicevo che quando si parla di verde, di ecologia, è facile sollevare gli entusiasmi, soprattutto in questo periodo in cui abbiamo visto nelle scorse elezioni europee che i Verdi in certe nazioni hanno ripreso quel vigore che avevano perduto negli ultimi anni.

Certo, si parla di verde, quando poi c'è stato a Gorgonzola giusto qualche giorno fa lo scempio in Cascina Antonietta di quegli alberi, e si parla di verde, è facile.

Questo rischia, il PLIS, di essere l'ennesimo carrozzone, come ne abbiamo tanti, come ne abbiamo avuti tanti, basti pensare ultimamente all'Unione dei Comuni, sappiamo bene come è andata a finire, un disastro.

È vero, citavamo i parchi che abbiamo qui intorno, il Parco del Molgora, il Parco Sud Milano. Quando poi non riusciamo a controllare, qualche mese fa sappiamo bene quello che è successo nel Parco Sud Milano, ai confini con Melzo, che sono state tagliate decine di alberi, che è stata riportata una quantità di macerie, e chi controlla? Nessuno controlla. Ormai lo scempio è stato fatto. Poi sappiamo benissimo le denunce qui, le denunce di là, ma poi riportare la situazione al livello precedente è ben difficile.

Baldi ha seguito, io ho fatto la domanda sul Comune capofila e Baldi ha colto al volo la palla al balzo, era proprio lì dove volevo andare a parare. Con tutto il bene che voglio ai busseresi, non penso che Bussero possa fare da capofila a questo progetto, proprio...

Non so, io sento l'eco quando parlo, mentre quando parlavano gli altri l'eco non c'era. Forse perché sto dicendo delle cose che fanno male a qualcuno e sono ovvie.

Io vedrei, proprio come ha detto Baldi, aspetterei un attimino ad entrare a capofitto in questo progetto. Vediamo un attimino come si comportano anche gli altri Comuni coinvolti e poi faremo le valutazioni del caso.

PRESIDENTE

Consigliere Giacchetto.

CONSIGLIERE GIACCHETTO ANTERO

Grazie Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la presentazione di questa adesione a questo schema di convenzione, perché ci riporta su un piano che non è solamente comunale, ma ci porta su un piano più distrettuale.

Si richiede comunque il rispetto che è stato richiesto dagli altri Consiglieri, grazie.

Quello che è stato presentato è un bisogno che ha un indirizzo politico chiaro, che dovrebbe essere trasversale a tutte le forze politiche in questo caso, non solamente alle forze di Maggioranza ed al nostro Partito Democratico.

Investire, investire nella riqualificazione ambientale, nel recupero forestale, nel cercare di avviare delle buone dinamiche e delle buone prassi tra i vari Comuni che possano aderire a questo schema di convenzione è importante, è un segnale importante che dà Gorgonzola, non solo vedere che cosa sarà; perché come è stato detto anche da altri Consiglieri 3.000 Euro sono una spesa irrisoria. Io credo che 3.000 Euro possano essere solamente un primo passo per investire verso una riqualifica, verso la valorizzazione del proprio patrimonio, non solo nostro ma proprio distrettuale e di tutto l'asse dell'Adda – Martesana.

Quindi, anticipando quella che sarà la dichiarazione di voto, il Partito Democratico vota a favore.

Ringrazio l'Assessore per questo lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto.

Chiedo ai Consiglieri che sono fuori di rientrare per la votazione.

Mettiamo in votazione il punto. I Consiglieri favorevoli? 11. Contrari? È entrato il Consigliere Saglibene. Astenuti? Pedercini e Baldi. Baldi e Pedercini. Contrari Gironi e Saglibene. 11 dovrebbero essere. 11 favorevoli e 4, esatto.

Votiamo l'immediata esecutività. I Consiglieri favorevoli? 11. Contrari? 2, Gironi, Saglibene. Astenuti? Pedercini, Baldi.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05
GIUGNO 2019**

**MOZIONE AD OGGETTO: REVOCA DI TUTTE LE
ONORIFICENZE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA CONFERITE A JOSIP BROZ -
DETTO TITO -**

PRESIDENTE

Abbiamo un minuto alla mezzanotte, sul punto residuo, sulla mozione di iniziativa della Lega lascio la parola al Consigliere, valutai lei se vuole affrontarla in questa seduta o la portiamo alla successiva.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Se dobbiamo affrontarla in dieci minuti secondo me non vale la pena, perché qualche ragionamento potrebbe essere fatto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Come volete.

PRESIDENTE

C'è la disponibilità della Maggioranza, mi sembra di capire, se anche dalla Minoranza sono tutti d'accordo ci prendiamo il tempo che serve.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Facciamola allora.

PRESIDENTE

Procediamo.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Tengo la parola?

PRESIDENTE

Consigliere Gironi illustra la mozione, ad oggetto: "Revoca di tutte le onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana conferite a Josip Broz, detto Tito".

Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Come penso tutti ricorderanno nello scorso Consiglio Comunale avevamo sollevato la questione ed ecco la mozione.

"Il Consiglio Comunale di Gorgonzola.

Vista la legge 3 Marzo 51 n. 178, che istituisce l'Ordine al merito della Repubblica Italiana e disciplina il conferimento e l'uso delle onorificenze.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 Maggio 52 n. 458, sulle norme per l'attuazione della legge 3 Marzo del 51 n. 178, che concerne l'istituzione all'Ordine al merito della Repubblica Italiana e disciplina del conferimento e dell'uso delle onorificenze, in particolare l'art. 10, che prevede il procedimento di revoca delle suddette onorificenze.

Vista la legge 30 Marzo 2004 n. 92, che ha istituito il Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano dalmata, delle vicende del confine orientale e la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati.

Ricordato che il dittatore jugoslavo, Josip Broz, detto Tito, risulta ancora oggi Cavaliere di Gran Croce, decorato di Gran Cordone dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, titolo onorifico più elevato della Repubblica Italiana che gli era stato conferito dall'allora Capo dello Stato Giuseppe Saragat nel 69.

Visto che al Maresciallo Tito è ascrivibile una serie di crimini, tra i quali quelli perpetrati nelle terre Giuliano – Istriane – Dalmate, dove migliaia di italiani, tra cui oppositori al regime comunista, vennero uccisi e gettati nelle foibe.

Tali crimini hanno portato nel secondo dopoguerra alla pulizia etnica nei confronti delle popolazioni italiane e venete in Istria, Venezia, Giulia e Dalmazia.

Accertato che sono ancora molti i dittatori o presunti tali che godono di titoli onorifici concessi in tempi diversi dai vari Presidenti della Repubblica.

Ricordato che con la sopra citata legge 92 del 2004 è stato istituito il Giorno del Ricordo, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati, nel secondo dopoguerra, e della più complessa vicenda del confine orientale.

Considerato che la permanenza di Josip Broz, detto Tito, tra le figure meritevoli di un'onorificenza della Repubblica Italiana contrasta apertamente con le finalità della succitata legge n. 92 del 2004.

Accertato che la possibilità di revocare onorificenze concesse dalla Repubblica Italiana presuppone l'esistenza in vita dell'insignito, mentre i deceduti continuano a restare iscritti all'Albo Ufficiale.

Tutto ciò premesso impegna la Giunta Comunale e l'Assessore competente ad attivarsi nei confronti del Governo Italiano e presso i competenti organi statali per modificare la legge n. 178 del 51, che disciplina la concessione e revoca delle onorificenze, al fine di permettere la revoca di titoli di merito della Repubblica Italiana anche a persone già decedute, che in passato si sono macchiate di gravi crimini contro l'umanità. In particolare la revoca di tutte le onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana conferite a Josip Broz, detto Tito, poiché l'insignito se n'è reso indegno per i crimini perpetrati contro le popolazioni italiane in Istria, Venezia Giulia e Dalmazia."

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gironi.

Interventi sul punto? Consigliere Sofia, Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie.

Io ringrazio il Consigliere Gironi per la mozione che ha portato.

Volevo riagganciarmi un po' a quello che è stato il Consiglio Comunale precedente e la mozione che avevamo presentato all'O.d.G. per togliere la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini.

Questo è quello che penso io, ritengo importante, quindi faccio un anticipo di quella che sarà la mia dichiarazione di voto, votare a favore di questa mozione, per il discorso che ho fatto precedentemente, prima rispetto a Mussolini, che è stato un dittatore quanto lo è stato Tito.

Non rinnego quello che è stato e quello che è stato fatto da questo dittatore, quindi voterò a favore della mozione che hanno proposto stasera i Consiglieri Comunali della Lega.

Volevo portare un articolo datato 7 Febbraio 2018 del Consiglio Regionale del Veneto che ha approvato all'unanimità la risoluzione 43, Giorno del Ricordo, dove chiedono tutti i Consiglieri Regionali che venga appunto tolta l'onorificenza a Tito Livio. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate, Tito, l'ora è tardissima.

PRESIDENTE

Non andiamo troppo indietro nel tempo.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Okay.

Credo che forse per poter modificare una legge la cosa magari più opportuna sia quella sicuramente porre all'attenzione del Governo Italiano quanto i Consiglieri riportano nella mozione, magari anche con un'iniziativa di raccolta di firme, non so se può essere utile questo. Magari sì, 50.000 firme potrebbero... È vero, sono tantine, però è un obiettivo che si può facilmente raggiungere.

Certo è, non perché questa mozione viene proposta dalla Lega allora voto contro, non è questo il principio, è perché comunque ritengo che bisogna completamente rinnegare quelli che sono stati i crimini perpetrati a dei cittadini italiani, che sono stati uccisi in modo crudele, come è stato fatto.

Ovviamente ribadisco il mio voto favorevole alla mozione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Scusate ma è la stanchezza, oramai è passata la mezzanotte.

PRESIDENTE

Più che altro perché prima di Tito Livio Nerone meriterebbe più attenzione.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

No, no, ha ragione... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ha ragione il Consigliere Gironi, chiedeva se il mio voto fosse personale. No, il voto, io parlo per quanto riguarda il mio Gruppo, quindi è di tutto il Gruppo del Partito Democratico, sì.

PRESIDENTE

L'opinione era personale, il voto del Gruppo.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Poi non lo so, se i miei Consiglieri colleghi vogliono dire la loro ci mancherebbe altro. Libertà.

PRESIDENTE

Gironi – Baldi, Baldi – Gironi? Come volete. Consigliere Baldi, prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

È vero, in questi casi devo dire che il lapsus della Consigliera, che parla di Tito Livio, storico romano, mi porta a pensare che effettivamente di questo passo potremmo andare veramente all'infinito in passato per trovare persone cui togliere qualcosa, che ne hanno combinata qualcuna.

Sto pensando ad esempio a Caligola, è uno che deve averne combinate. Nerone è un altro che ha bruciato Roma, per cui... A questo punto veramente non c'è limite, perché poi anche tra i greci che sono arrivati prima dei romani, mi viene in mente Alessandro Magno, che era famoso per avere conquistato, per essere arrivato fino in India, però anche lui non era molto simpatico, se gli stavi un po' antipatico.

Trovo che effettivamente io penso che questa sia una contro-mozione, ci sono le azioni e le contro-azioni, che ovviamente voglia in qualche maniera, almeno mi auguro che lo spirito di chi l'ha proposta voglia ancora più dimostrare che non è consigliabile secondo me andare indietro nella storia; perché, per usare un termine, di dittatori o presunti tali insomma, che godono di titoli onorifici, concessi in tempi diversi, direi non solo dai vari Presidenti della Repubblica ma dai vari imperatori, presidenti o dittatori o non so cosa, che hanno governato, siano talmente tanti che sarebbe un esercizio abbastanza sofisticato quello di riuscire ad elencarli tutti ed a tutti togliere qualcosa.

Quindi, ho apprezzato la coerenza della Consigliera che ha parlato per sé, ma da dittatrice anche a nome del partito, per cui è una di quelle cui potremmo togliere qualcosa perché anche lei ha fatto un atto abbastanza dittatoriale, però ne apprezzo la coerenza.

Proprio io la leggo adesso per la prima volta perché pensavo che non ci fossimo arrivati, scusa Mauro, che non ci saremmo arrivati. L'italiano... è mezzanotte.

La leggo adesso. La reputo un po' come la mia mozione, contro mozione dell'altra volta, che era quella di togliere appunto la cittadinanza ai Consiglieri Comunali Gorgonzolesi, la reputo un atto di provocazione intelligente, che va a dire che la storia è quella, che dobbiamo accettarla per quella che è, non l'abbiamo fatta noi ne siamo però un po' vittime, un po' una conseguenza; ma non ci possiamo comunque intervenire.

Quindi, così come non ho votato l'altra, ovviamente in questi casi bisogna essere soprattutto coerenti, non voterò anche quella, pur approvandone lo spirito provocatorio, ma intelligente, che è una delle qualità che penso mi contraddistingue, di essere provocatore non sempre intelligente, ma cercare di esserlo, almeno provarci, questo fa parte delle mie cose.

Se non ricordo male l'altra volta sono uscito, coerentemente uscirò anche questa volta.

PRESIDENTE

Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Sì, grazie.

Prima del mio intervento volevo segnalare che è arrivato il neo Consigliere Pirovano. Non so, un applausetto, e lo inviterei qui ai banchi, perché ... sedersi...

PRESIDENTE

Se vuole entrare in Consiglio ovviamente... l'invito gliel'ho già fatto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ecco.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Ben arrivato in Consiglio. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Abbiamo l'occasione di dargli il benvenuto, poi concluso il punto diciamo gli lasciamo sicuramente la parola.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Dopo questo inciso torniamo al punto di cui stiamo discutendo.

Ho apprezzato l'intervento della Consiglieria Sofia, perché ha capito, ma non avevo dubbi, qui siamo tutte persone intelligenti, siamo tutte persone intelligenti.

Questo, Baldi ha detto che è una mozione provocatoria ecc., beh, io avevo accennato l'altra volta durante la discussione a questa onorificenza. Penso che lo dobbiamo fare per tutte quelle vittime, quelle vittime di nostri compatrioti che sono stati trucidati da questa brutta persona.

Penso che sia una macchia, una macchia della Repubblica Italiana l'aver concesso questa... Okay, io mi calo anche nel contesto storico, nel 69 mi pare, nel 69 Saragat, sì. Sì, il contesto storico era diverso, magari non si sapeva tutta la storia ecc. Poi magari Saragat pressato da chissà chi, magari le relazioni con l'allora Jugoslavia erano particolari ecc.

Adesso però noi serenamente possiamo dire che, e sappiamo, è stato provato quello che Tito ha fatto ai nostri connazionali, quindi mi sembra il minimo chiedere al Presidente della Repubblica di modificare la legge, in modo tale da togliere l'onorificenza a questo personaggio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gironi.
Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Non credo ci sia molto da dire, soprattutto se il Partito Democratico ci rovina la festa e vota favorevolmente. Chiaramente c'è poco da chiacchierare, se anche la parte della Maggioranza è d'accordo sulla proposta dell'Opposizione.

Visto anche l'orario non la facciamo lunga, ma credo che due parole sia necessario dirle.

Massacri delle foibe, che hanno interessato una, due, non si sa, decine di migliaia di persone, seguono questa politica dell'insabbiamento che non aiuta nessuno. Basta vedere la differenza di trattamento che queste azioni hanno avuto rispetto ad altre su questo Paese. Credo, e credo di non essere lontano dalla verità sostenendo che molte delle persone che sono state gettate in queste foibe appunto fossero fascisti, la maggior parte di queste persone erano fascisti; perché i partigiani comunisti di Tito vollero esprimere in questo modo la loro vendetta. Presero anche civili, ma presero soprattutto, o diciamo presero anche senz'altro militari.

Quindi probabilmente è questa differenza di morte che crea questa differenza di valutazione delle foibe rispetto ad altri massacri, altrettanto terrificanti, che ci sono stati nei confronti di cittadini italiani.

Ne è la dimostrazione questa politica dell'insabbiamento lo spazio, aprite i libri dei vostri figli o dei vostri nipoti, vi accorgerete lo spazio che viene riservato a questi atti. Già criticammo lo spazio che sui libri viene riservato ad oggi alla Seconda Guerra Mondiale, poche pagine, per poi parlare per esempio lungamente di Alessandro Magno. Su Alessandro Magno non la pensiamo come il Consigliere Baldi, per noi è stato un personaggio straordinario.

Le foibe hanno veramente poche righe.

Credo che in quest'ottica la mozione presentata dal Gruppo della Lega sia una mozione interessante, che ottiene la nostra approvazione.

Ricordiamo molto bene le parole che abbiamo espresso qui credo un mese fa, insomma, più o meno un mese fa, quando

abbiamo discusso dell'altra mozione. Si può chiamare coerenza o si può anche chiamare onestà intellettuale.

Ecco, io credo che su quell'onestà intellettuale, come ero contro allora ma non votai, non votiamo neanche il nostro parere favorevole rispetto a questa proposta di determina.

Ci preme però rimarcare un altro aspetto, oltre al fatto che siamo d'accordo su questa determina per tutto quanto abbiamo detto, qualora venisse approvata dal Consiglio Comunale si chiede un impegno, queste mozioni troppo spesso ho la sensazione che non abbiano quella conseguenza che l'impegno stesso richiede.

Ecco, io credo che i proponenti, ma insomma, il Consiglio Comunale tutto, potrebbe vigilare perché poi gli uffici, l'Amministrazione più in generale, ma poi materialmente gli uffici poi si adoperino affinché quanto viene richiesto trovi una diretta conseguenza ed una concretezza.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Gasparini, Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE GASPARINI PATRIZIA

Mi fa piacere sapere che il Consigliere Pedercini ed il Consigliere Baldi per coerenza non voteranno questa mozione, che fundamentalmente aveva un po' l'intento di mettere in difficoltà la Maggioranza, non riuscendoci comunque.

Dopo aver letto questa mozione in realtà ci è venuto d'istinto, se avessimo reagito come avete reagito voi avremmo dovuto tipo proporre un emendamento per togliere la cittadinanza italiana al Presidente Saragat, tipo. Oppure non so, ribadire che però qualcosa di buono anche Tito potrebbe averlo fatto. Oppure semplicemente paragonarlo a qualche altro statista, quando è stato paragonato Mussolini a Churchill, non riconoscendo che uno però aveva voluto una guerra di aggressione, mentre l'altro si difendeva da un'invasione certa.

Oppure ribadire che la storia è storia, quindi non è che possiamo modificarla, no?

Invece abbiamo detto: no, noi stiamo qua, stiamo in questo Consiglio Comunale, non usciamo, votiamo a favore di questa mozione perché non abbiamo bisogno di alcuna scusa, perché noi siamo contro e aborriamo tutte le dittature, di qualsiasi colore siano; perché davanti a delle dittature conclamate non ci possono essere dei distinguo, i distinguo che sono stati fatti. Non esiste il qualcosa di buono quando un dittatore ha oppresso il proprio popolo ed ha leso i suoi diritti.

Quindi la mozione per noi, insomma, viene votata a favore.

Una cosa, la mozione è stata presentata dai Consiglieri della Lega per Salvini Premier, quindi non riguarda direttamente il Comune di Gorgonzola rispetto alla mozione su Mussolini, dove l'Amministrazione poteva togliere la cittadinanza onoraria; qui si chiede invece che l'Amministrazione si attivi presso il Governo per modificare la legge.

Lo faremo. Faremo e ci metteremo... Faremo questa richiesta al Governo. Mi permetto però di dare un consiglio ai Consiglieri,

perdonatemi il gioco di parole, visto che Salvini è il vostro Ministro dell'Interno e sta governando, ecco, magari sarebbe stato molto più semplice e sicuramente più efficace aver chiesto direttamente a lui di fare una modifica legislativa. Nel senso, poi la nostra parte la facciamo, assolutamente.

Non so se magari lo avete fatto e non vi ha dato retta o meno, però ecco, forse quella, visto che state governando e si chiede una modifica di legge, era la strada migliore; però va benissimo.

Ribadiamo, noi aborriamo tutte le dittature, non facciamo distinguo, quando si tratta di criminali giudicati dalla storia, perché questi sono stati giudicati dalla storia, quindi restiamo in aula e votiamo a favore della mozione.

PRESIDENTE

Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Grazie Presidente.

In coerenza con quanto detto per la mozione inerente “Mussolini” voterò a favore di questa mozione, perché questa mozione appartiene alla Repubblica Italiana e non al Regno d'Italia, il Regno d'Italia non mi appartiene. A me appartiene la Repubblica Italiana.

A me appartiene la Repubblica Italiana, così come affermai per la mozione di Mussolini riconfermo adesso.

Gli errori di questa Repubblica si possono correggere. Il Regno d'Italia è storia. Sono cose diverse.

Per quanto mi concerne sono cose diverse. Questo è stato un errore dettato dalla mancata conoscenza dei fatti che avvennero nell'ex Jugoslavia, questo errore deve essere corretto.

Semplicemente questo. Questa mozione voleva essere provocatoria? Può darsi. Questa mozione è dovuta? Sì. Ci rivolgeremo a Salvini in separata sede? Magari scriveremo due righe. Siamo in condizioni di farlo. Ci ascolterà? Non so. non so se ci ascolterà, magari il Governo ha altri impegni più impellenti; però al momento siamo qui, in quest'aula, e stiamo presentando questa mozione, a correzione di un errore fatto, fatto da un Presidente della Repubblica che è stato tra i padri fondatori della nostra Repubblica Italiana.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Altri interventi? Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie.

Se ci fosse qui ancora il Consigliere Olivieri direbbe: cosa hai fatto alla Patrizia Gasparini ed alla Patrizia Sofia, perché a te votano le mozioni ed a me non ne hanno votata nemmeno una? Va beh, scusate, era per stemperare il clima, per fare una battuta.

No, comunque ho apprezzato anche il tuo intervento Patrizia, soprattutto quando hai detto che per te i regimi di destra e sinistra... Perché l'altra volta non si era proprio capito. Hai parlato solo di fascismo, mentre io avevo già detto l'altra volta che...

PRESIDENTE

Silenzio, silenzio per favore. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Il fascismo e il comunismo per me erano due facce della stessa medaglia, perché sono stati, purtroppo il comunismo ancora in alcune zone del mondo è attuale.

Bene, io apprezzo.

Sul fatto di Salvini, perché non... Io penso che la forza di un Consiglio Comunale unito sia più forte di una singola persona o di due persone, quindi se gliela trasmettiamo con la delibera di n. persone che l'hanno votata, gliela trasmettiamo di sicuro, non preoccuparti, una volta che... quando ho visto le mani su e il Segretario ... tutto a posto la mandiamo a Salvini, non preoccuparti.

PRESIDENTE

Consigliera Sofia.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Sarò veloce, dato che ho già fatto prima la dichiarazione di voto. Volevo solo aggiungere un pezzettino. Per me Mussolini equivale alla stessa persona di Tito, sono uguali per me, quindi non c'è differenze se uno era di destra ed uno di sinistra, se c'è un dittatore che commette un crimine di guerra per me è uguale a prescindere. Come per me non ci sono morti di serie A e non ci sono morti di serie B.

Per me chi rappresenta la morte, o comunque un'imposizione, come lo è stato Tito, come lo è stato Mussolini, per me equivale alla stessa cosa. Per questo io voto a favore.

Non so quanto sia interessato Salvini purtroppo a questa cosa, perché sicuramente avrà altro a cui pensare adesso, però si può fare sempre un tentativo. Forse magari se votata all'unanimità poteva avere più peso, però per coerenza io rimango dentro. Ci proveremo, sicuramente sì.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione il punto.

I Consiglieri favorevoli? Vediamo un attimo. Esce il Consigliere Pedercini, quindi i Consiglieri presenti sono 14. I Consiglieri favorevoli? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, stavo ricontando quanti erano i presenti visto che c'erano state le uscite.

Consiglieri favorevoli? Tutti, unanimità.

Il punto è concluso.

Chiedo, come anticipato, un minuto, ma anche di più, il tempo che vuole, al Consigliere Pirovano, cui diamo il benvenuto, gli lascio la parola per, così, presentarsi al Consiglio.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Non rubo troppo tempo.

Ringrazio per l'invito ad entrare. Ringrazio prima di tutti Giuseppe Olivieri, che non è qua, per la possibilità che mi ha dato. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Walter, sono certo che l'abbia fatto apposta.

Va beh, le 74 persone che mi hanno votato per avermi dato anche loro fiducia.

Poi ci sarà, se potrò avere occasione nel prossimo Consiglio di dire due parole meglio strutturate, vi ringrazio.

PRESIDENTE

Assolutamente sì.

Va bene, ci salutiamo. Grazie a tutti e buona serata. Buonanotte.